

**REGIONE
FRIULI
VENEZIA-GIULIA**

**PROVINCIA
DI PORDENONE**

**COMUNE
DI FANNA**

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447
Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16**



Relazione Tecnica

Committente



Comune di Fanna
Piazza V. De Michiel, 1
33092 Fanna (PN)

Redazione



*clo Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886*

Data: ottobre 2015

Revisione 02

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.	3
2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO	6
3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	6
3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	7
3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI	8
3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO	8
3.6 ALTRI ELEMENTI.....	8
4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	9
4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA.....	9
4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA.....	12
4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	15
4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA.....	18
4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)	18
4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.....	19
5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)	21
5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I.....	21
5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV.....	21
5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI.....	35
5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	35
5.5 AREE PARTICOLARI	35
6. INDAGINE FONOMETRICA.....	36
6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI	36
6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA.....	38
6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE.....	39
6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI	40
7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)	42
7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I	42
7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV	44

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	52
7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	54
7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE.....	54
7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI.....	54
8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	55
8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI.....	55
8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	57
8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.....	58
9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.).....	59
9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI	59
9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI	60
10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.).....	61
10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	61
10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA	62
10.3 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE	63
10.4 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.....	64
10.5 ITER REVISIONE ED AGGIORNAMENTO.....	65

INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997.....	4
Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA.....	5
Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente.....	10
Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività.....	10
Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica	10
Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)	16
Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)	16
Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe "E" e classe "F")	17
Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie).....	17
Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.....	19
Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio	19
Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.....	23
Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo.....	37
Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo.....	37
Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.	38

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Vivaro (PN).....	39
Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici.....	40
Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I.....	43
Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane	45
Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali “sparse”	51
Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali “forti”	53
Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali.....	55
Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali E e F	56
Tabella 10.1. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche	63
Tabella 10.2. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche.....	63

ALLEGATI

- ALLEGATO 1.** Schede dei rilievi fonometrici
- ALLEGATO 2.** Certificati di taratura
- ALLEGATO 3.** Classificazione delle aree terziarie
- ALLEGATO 4.** Sopralluoghi visivi

1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Fanna (PN) ha incaricato la Società eAmbiente S.r.l. di redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 ("Legge quadro in materia di inquinamento acustico") e dall'art. 20 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16.

Il Piano di Classificazione Acustica è costituito da:

- ✓ **Relazione Tecnica**
- ✓ **Regolamento Acustico**
- ✓ **Elaborati grafici** di progetto su C.T.R.N. della Regione Friuli Venezia-Giulia così articolati:
 - 1 Quadro sintetico della realtà territoriale (scala 1:7.500)
 - 1.1 Sintesi del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) (scala 1:7.500)
 - 2 Suddivisione del territorio in Unità Territoriali (scala 1:7.500)
 - 3 Posizionamento delle stazioni di rilevamento acustico e dei sopralluoghi (scala 1:5.000)
 - 4 Zonizzazione Parametrica (scala 1:7.500)
 - 5 Zonizzazione Aggregata (scala 1:7.500)
 - 6 Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto (scala 1:7.500)
 - 7 Fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive (scala 1:7.500)
 - 8 Zonizzazione Integrata (scala 1:7.500)
 - 9 Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo (scala 1:7.500)
 - 9.a Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo – Dettaglio A (scala 1:5.000)
 - 9.1 Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo (escluse le fasce di pertinenza stradali) (scala 1:7.500)

Scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

- gli aspetti urbanistici ed in particolare il piano regolatore (P.R.G.C.);
- lo stato di fatto, ovvero la rumorosità ambientale esistente nel territorio;
- le scelte di programmazione del territorio espresse dal Comune.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento ed un vincolo nella pianificazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati ed analisi si è basato su:

- raccolta e analisi della documentazione esistente (P.R.G.C. e/o P.U.T.);
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- incontri con rappresentanti del Comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più significative e gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica analogamente al P.R.G.C., con il quale si integra, rappresenta pertanto uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.

2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2.1.1 Definizioni di legge

D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
L.R. 18 giugno 2007, n. 16	<i>Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico</i>

2.1.2 Documenti di riferimento

D.D.G. 20 maggio 2008, n. 123	<i>Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico</i>
D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio</i>

2.1.3 Norme tecniche di riferimento - Norme ISO ed UNI

UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

2.1.4 Tabelle del D.P.C.M. 14 novembre 1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 2.1 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche mentre nelle tre tabelle successive sono indicati i limiti assoluti di immissione (Tabella 2.2), di emissione (Tabella 2.3) ed i valori di qualità (Tabella 2.4).

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO

L'area del Comune di Fanna si estende per una superficie di 10,13 km² e presenta una popolazione di 1.572 (dati del 31/12/2010). È posizionata a 274 metri s.l.m., ed è collocata nell'Alta pianura - Prealpi Carniche. Fa parte della Comunità Montana del Friuli Occidentale.

La cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale è rappresentata nelle allegate Tavole 1 e 1.1.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Si estende nella parte centro-settentrionale della provincia ed è compresa tra Maniago, Frisanco, Cavasso Nuovo e Arba. Il territorio ha un profilo geometrico ondulato, con variazioni altimetriche più accentuate nella parte settentrionale in cui si trovano le colline a separazione con Frisanco, divise dai due corsi d'acqua principali: il *Manarin* (da ovest) ed il *Mizza* (da est) che sfociano nel torrente Colvera all'estremo sud del comune. Altri ruscelli sono il *Rugo Storto* (*Rûg stŭrt*) ed il *Riccioli* (*Rizziol*).

Le frazioni sono Borgo Sottile e Madonna di Strada.

Il territorio comunale si sviluppa secondo la direttrice nord sud per un'estensione di circa 5,5 km, e secondo la direttrice est-ovest per uno sviluppo massimo di circa 2,5 km. Parte del confine sud - ovest del territorio è rappresentato dal greto del torrente Colvera.

Il centro abitato è situato ai piedi dei rilievi e presenta inserimenti di recente edificazione, pur conservando ancora in buono stato le caratteristiche dell'architettura tradizionale, con abitazioni tendenzialmente basse per la maggior parte dotate di verde annesso. Il paese si presenta integrato nel paesaggio che lo circonda e la presenza alle spalle del Monte Raut crea scorci paesaggistici di buona valenza.

L'infrastrutturazione per lo sport comprende diverse attrezzature: il Polisportivo Brussator adiacente alla sponda del torrente Colvera, con campi da tennis e campi da calcio; nel centro di Fanna sono presenti campi di calcio ed una piastra polivalente con campo da pallavolo.

Il territorio è dotato di cimitero, posto a sud - ovest rispetto al centro urbano.

3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Secondo la classificazione del Piano Territoriale Regionale del Friuli Venezia Giulia, che suddivide il territorio in Ambiti Paesaggistici (AP) omogenei, il comune di Fanna ricade all'interno di diversi ambiti:

- **AP17 Rilievi Collinari Sovralluvionati Conglomeratici e Argillosi**, comprendente la zona nord del territorio comunale, caratterizzata dalle colline di Frisanco, nella Val Colvera, con morfologie ondulate, molto dolci nei settori meridionali, in seguito al loro sostrato riferibile principalmente a strutture di marne e arenarie poste al piede dei calcari del Monte Raut;
- **AP18 Insediamenti Pedemontani e Collinari del Pordenonese**, corrispondente alla fascia pedemontana urbanizzata. Il contrasto geomorfologico del sistema pedemontano delle Prealpi Carniche e delle colline sovralluvionate del Livenza è segnato dalla contrapposizione dei ripidi versanti in calcare, il cui carattere verticalizza i profili dei rilievi ed il dolce modellamento causato dall'erosione delle acque nelle morbide colline in conglomerato eocenico. Questi colli, pur di

natura litologica diversa (conglomeratico - marnosa, calcarea e flyscioide), presentano in genere una morfologia caratterizzata da una sequenza ondulata di rilievi, di norma a debole acclività. Sono disposti, in modo discontinuo, parallelamente al piede del versante prealpino. Le quote medie si attestano sotto i 500 m nell'area flyscioide circostante Frisanco;

- **AP21 Alta Pianura tra Tagliamento e Colvera**, situato nella zona sud - occidentale del territorio comunale; la caratteristica peculiare dell'Ambito è il territorio pianeggiante, unita al modellamento della superficie dei suoli agrari;
- **AP22 Magredi e Ghiaie del Meduna, Cellina e Colvera**, in corrispondenza del confine orientale, caratterizzato dalla presenza del greto del Colvera. L'ambito paesaggistico interessa un ampio conoide alluvionale che si estende ai piedi delle Prealpi fino alle risorgive. E' costituito essenzialmente da depositi ghiaiosi ed è articolato in una serie di conoidi di deiezione (Meduna ad est, Cellina - Colvera ad ovest) rinsaldati tra loro e in parte sovrapposti.

3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

3.3.1 Autostrade

Non sono presenti percorsi autostradali.

3.3.2 Strade statali e tangenziali

Fa parte di questa categoria:

- la S.R. n.464 di Spilimbergo, che inizia a Maniago e termina a Udine, ed attraversa diagonalmente il territorio comunale; tale asse viario risulta interessato da volumi di traffico talvolta elevati, dato che collega diverse realtà fortemente industrializzate nella pianura friulana.

3.3.3 Strade provinciali ed intercomunali

Fa parte di questa categoria:

- la S.P. n.2 "di Maraldi", che collega Maniago a Meduno, deviando a sud del centro abitato di Fanna, presso cui assume il nome di via Circonvallazione Nuova e via Francesco Petrarca;
- la S.P. n.39 "di Fanna", asse viario di connessione tra il nucleo urbano di Fanna e la S.R. n.464; la strada provinciale assume i nomi di via Visinale e via Mistris;

Dal centro di Fanna si dirama in direzione sud via Arba, di collegamento verso il comune contermina di Arba.

3.3.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

La principale arteria di accesso ed attraversamento del centro di Fanna è costituita da via Maniago (che si dirama dalla S.P. n.2), via Roma, via Montelieto e via Amati.

Dal centro di Fanna si dirama inoltre, in direzione sud, via Visinale.

Altre strade che raggiungono il centro collegando nuclei abitativi di maggiori dimensioni sono via Presini, via Manarin, via Toffoli, via Bruni, via Castellani e via Paiani.

3.3.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale ed in genere poco frequentate.

3.3.6 Linee ferroviarie

Il territorio è attraversato longitudinalmente dalla linea ferroviaria Gemona del Friuli - Sacile, detta anche *Pedemontana Friulana*; la stazione di Fanna - Cavasso, pur servendo entrambi i paesi, è però localizzata all'interno del territorio del comune contermini di Cavasso Nuovo.

3.3.7 Altre vie di comunicazione

Non vi sono né via d'acqua praticabili, né approdi e/o accessi a laghi. Non vi sono aeroporti né eliporti.

3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

Dall'analisi del P.R.G.C. del Comune emerge la presenza del solo vincolo paesaggistico - ambientale:

- Aree vincolate ex lege 431/85 art. 1 lettere a-b-c, costituite da fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche la cui fascia di rispetto è di 150 m.

3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO

L'agricoltura, basata sulla produzione di cereali, foraggi, uve e frutta, è integrata dall'allevamento di bovini, caprini e avicoli. L'industria, di dimensioni molto ridotte, è costituita da aziende che operano nei comparti edile, metallurgico e della produzione di cemento, calce e gesso. Una voce non trascurabile dell'economia locale è rappresentata dall'artigianato, per la continuità che assicura alla tradizione manifatturiera del posto: degna di nota è la fabbricazione di coltelli e oggetti affini. È presente il servizio bancario; una modesta rete distributiva completa il quadro del terziario. È possibile frequentare soltanto le scuole materne ed elementari; per l'approfondimento culturale si può usufruire della biblioteca. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno; quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico.

3.6 ALTRI ELEMENTI

Nel territorio comunale non sono presenti aree di cava, velodromi, piste automobilistiche o motociclistiche. Non sono individuabili case di riposo, o complessi ospedalieri.

Deve essere invece segnalata, ai fini dell'analisi e l'ottimizzazione del clima acustico, la presenza di una vasta area industriale destinata alla produzione di cemento, situata a sud - ovest rispetto al centro abitato.

4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA

4.1.1 Criteri per la definizione della classe I

Per la definizione della classe I, (aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione) si fa riferimento allo strumento urbanistico comunale o sovracomunale, alle previsioni comunali di gestione del territorio, ed a particolari vincoli di salvaguardia.

Ai fini di una corretta individuazione si evidenzia che:

- a) appartengono a tale classe i parchi e le riserve naturali istituiti con legge, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la classe I.

Tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico - ambientale quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;

- b) i parchi pubblici urbani possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;
- c) i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali (nei quali è prevista la degenza);
- d) le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino all'assegnazione della classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici.

4.1.2 Passi metodologici per la definizione delle classi II, III e IV

Per ogni singola Unità Territoriale (U.T.), è necessario calcolare i parametri che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) individuati e calcolati attribuendo alle varie soglie delle densità un punteggio elementare così come evidenziato nella Tabella 4.1.

La cartografia del territorio con la suddivisione in U.T. è rappresentata nell'allegata Tavola 2.

Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente

VALUTAZIONE QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq X \leq 10$	1	$10 \leq X \leq 30$	2	$X > 30$	3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$X = 0$	1	$0 \leq X \leq 250$	2	$X > 250$	4
ATTIVITÀ TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq X \leq 100$	1	$100 \leq X \leq 500$	2	$X > 500$	4

La procedura di classificazione delle attività terziarie, utilizza i codici ATECO 2002 (ISTAT) per distinguerle dalle attività artigianali - produttive, come indicato in Tabella 4.2:

Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
Attività terziarie	da 50 a 99
Attività produttive	da 10 a 45

Per ogni singola U.T. si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 4.3:

Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

4.1.3 Criteri per la definizione della classe V e VI

Tutte le U.T. che hanno una destinazione urbanistica “D: Parti del territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati” (in accordo con la definizione del vigente strumento di pianificazione territoriale regionale) vengono classificate, nella fase parametrica, in classe acustica V, ivi incluse le aree portuali ad intensa attività.

4.1.4 Individuazione delle aziende agricole ed aree particolari

Le aziende agricole devono essere censite utilizzando le schede dell'ISTAT (ultimo censimento generale dell'agricoltura) e delle C.C.I.A.A., o altre fonti statistiche in possesso di Regione, Provincia, Comune, o altri Enti, con particolare attenzione all'individuazione della reale fonte di rumore dovuto alla presenza di impianti tecnico-produttivi quali silos, essiccatoi ed eventuali attrezzature agricole.

Le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. In caso di dismissione, tali aree vengono classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale vigente.

Le aree di cava vengono classificate in Classe V nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva; conclusasi l'attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea di classe V, e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III.

4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA

In questa fase di aggregazione qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il principio di scalarità delle classi a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due possibili situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- **SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ:** confini tra zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA, dove comunque, dalle misure effettuate, non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona. Per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento.
- **SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ:** le situazioni in cui le misure evidenziano un non rispetto dei limiti di zona. In questo caso si adotteranno piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

4.2.1 Criteri per l'aggregazione della classe I

Dopo la definizione della classe I come al punto 4.1.1, in questa fase va esaminata l'effettiva sostenibilità di dette scelte parametriche, mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola U.T. Nell'allegato B della D.G.R. n. 463 del 05/03/2009, è presente un test per una prima considerazione di massima.

Qualora la zona di classe I risulti adiacente a classi che si discostano per più di 5 dBA, e non si presentino situazioni di incompatibilità, si procede con la creazione di specifiche fasce di decadimento acustico di classe II. La fascia deve essere compresa tra un minimo di 30 metri ed un massimo di 60 metri; se necessario si definirà un'ulteriore fascia di classe III di dimensione doppia rispetto alla precedente di classe II. In caso di impossibilità tecnica realizzativa, limitatamente alla collocazione della fascia di classe II, essa può essere collocata internamente alla U.T. di classe I.

Qualora, a seguito di puntuali rilievi fonometrici ed, eventualmente, specifici interventi di bonifica per l'abbattimento acustico, sia assicurato il rispetto dei limiti assoluti al perimetro della classe I, è permessa l'adiacenza tra zone discoste per più di 5 dBA.

Il rispetto dei limiti della classe prescelta può riferirsi al solo periodo della giornata in cui si ha l'effettiva fruizione della zona.

4.2.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III e IV

I criteri generali per l'aggregazione sono espressi nei seguenti punti e comunque applicati cercando di evitare micro suddivisioni del territorio che risultino acusticamente irrealizzabili:

CRITERIO A) Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo: è tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo "piccole" o troppo "incuneate" tra quelle che le circondano, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti.

CRITERIO B) Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale: nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

CRITERIO C) Reali condizioni acustiche dell'area: la Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrispondono alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e

documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

CRITERIO D) Zone “cuscinetto”: per limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dBA, può essere applicato un criterio teso a creare delle zone “cuscinetto”, che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dBA per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità.

CRITERIO E) Declassamento delle aree agricole: nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile, tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate. Se i rilievi diretti del rumore, evidenziano il rispetto dei limiti della classe II in prossimità dei ricettori, è possibile attribuire questa classe alle zone agricole.

4.2.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI

Per queste classi devono essere utilizzati due criteri differenti a seconda che si tratti di attività “sparse” sul territorio, oppure di attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune.

Per quanto riguarda le prime si tratta di insediamenti ubicati in zone “D” che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto, o più propriamente industriali, ma di piccole dimensioni.

Quando queste zone in classe V o VI confinano con zone di classe I, II o III vengono declassate in classe IV, procedendo poi alla determinazione di una “fascia di rispetto acustico” sempre di classe IV esterna al perimetro della zona e, se necessario, alla determinazione di una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona “D”, assumendo comunque una profondità non inferiore a 30 metri e non superiore a 60 metri. L'ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia di classe IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza.

Se si tratta di una zona industriale si deve promuovere un'analisi critica mirata alla conoscenza delle varie U.T. determinanti la zona industriale. Attraverso sopralluoghi e con il data base riferito alle aziende, unito a rilevamenti fonometrici puntuali, si devono definire le classi VI e V ed effettuare delle verifiche strumentali per valutare la situazione sonora reale esistente attorno alla zona industriale.

Una volta definite le classi VI e V si crea una fascia di classe IV attorno alla zona industriale. La profondità minima della fascia di classe IV deve essere di 60 metri e di 120 metri per quella di classe III e devono essere calcolate specificatamente per ogni U.T. perimetrale. E' possibile che, in caso di zone industriali di consistenti dimensioni, la fascia “cuscinetto” citata, si determini completamente o in parte all'interno della zona “D”.

Nel caso di zone in classe VI, la fascia di classe V deve essere individuata internamente alla zona industriale; nel caso in cui il territorio contiguo alla zona “D” non sia urbanizzato, la fascia acustica di classe V può essere anche totalmente o in parte esterna alla zona industriale.

Nella classe VI si potrà ammettere la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia. Nel caso di zone industriali previste dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale ma non ancora completate, si potrà individuare una zona di classe VI interna all'area industriale, dove dovranno essere insediate le attività più rumorose.

4.2.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole

Per valutare l'effettivo impatto acustico che esse hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe acustica risultante dalla Z.P., si effettuano dei rilievi solamente nei pressi delle aziende agricole di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

4.2.5 Criteri per la valutazione delle attività motoristiche

Le attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart, sorgenti di elevata rumorosità, vanno trattate operativamente come descritto al punto 4.2.3, servendosi di specifiche indagini fonometriche per l'eventuale assegnazione della classe V.

4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona e pertanto per le aree in esse comprese vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

4.3.1 Infrastrutture stradali

Il quadro normativo che disciplina l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 447/95, è disciplinato dal D.P.R. 30.3.2004 n. 142.

Tale decreto stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, sia per quanto riguarda le dimensioni delle fasce di pertinenza, che i rispettivi limiti.

In questa fase le strade presenti sul territorio comunale devono essere classificate come stabilito dal D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142, che a sua volta fa riferimento sia al D.Lgs. 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), nello specifico all'art.2 ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, sia in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

Si richiamano di seguito le classi individuate nel D.Lgs. n.285:

- A autostrade
- B strade extraurbane principali
- C strade extraurbane secondarie
- D strade urbane di scorrimento
- E strade urbane di quartiere
- F strade locali

Per ogni classe sopra indicata si procede attraverso la definizione di fasce di pertinenza e di limiti definiti nella Tabella 4.4 per le strade esistenti e Tabella 4.5 per le strade di nuova realizzazione.

Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Nei casi in cui sul tronco stradale delle infrastrutture classificate come “E – urbana di quartiere” ed “F – locale” insistano più classi acustiche, si consiglia di adottare i limiti della classe più rappresentativa, riportati in Tabella 4.6.

Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)

Tipologia	Classe acustica più rappresentativa delle U.T. prospicienti il tronco stradale omogeneo	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti della unità territoriale.

4.3.2 Infrastrutture ferroviarie

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza di tali strutture si fa riferimento al D.P.R. 459/98 che stabilisce sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce devono essere costruite a partire dalla mezzzeria dei binari esterni: la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe IV, per un totale di 250 m. (Tabella 4.7).

Per le infrastrutture in progetto con velocità superiore ai 200 km/h il decreto prevede una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In presenza di strutture sensibili, ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dBA Leq diurno e 40 dBA Leq notturno (escluse le scuole) per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. Per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h tale fascia si estende per 500 m a partire dalla mezzzeria dei binari più esterni.

Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali “sparse”, delle aree di cui al punto 4.4.2, e nel caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, deve tenere conto delle modifiche alle U.T. avvalendosi del parere delle Province.

4.4.1 Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, si procede alle opportune verifiche di compatibilità. Nel caso in cui non sia ancora definito il P.C.C.A. dei comuni adiacenti, le valutazioni dovranno essere eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali. In caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, ci si deve avvalere del parere della Provincia o delle province competenti (art. 19 comma 3 L.R. 18 giugno 2007 n. 16).

4.4.2 Criteri per la valutazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

In questa fase vanno reperite le aree “da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”.

Nella scelta di ubicazione di queste aree è necessario considerare la presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere, a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

Va condotta quindi un'ulteriore analisi globale, in cui il progettista ha il compito di suggerire all'amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di zonizzazione definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.

4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

La visualizzazione grafica sarà redatta tenendo conto delle norme UNI 9884 “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”, come di seguito riportato:

Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.



























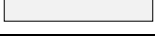



















CLASSE	COLORE PIENO		RETINO		STRADE
			→ Fasce di rispetto aree industriali “forti” → Fasce di decadimento acustico lungo i confini di aree di diversa	→ Fasce di rispetto aree industriali “sparse”	→ Infrastrutture di trasporto di classe “E” ed “F”
I	Verde		--	--	--
II	Giallo				
III	Arancione				
IV	Rosso				
V	Violetto			--	
VI	Blu		--	--	--

Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio

ELEMENTO	GRAFIA
Area di espansione	
Area di pertinenza complesso scolastico	
Area di pertinenza manifestazioni	
Eventuali criticità (simbolo di colore differente in base all'entità)	Basso  Medio  Alto 
Ambiti urbanizzati	
Ambiti delle attività produttive	
Ambiti del commercio e dei servizi	
Aree militari	
Strade diverse da quelle classificate “E” ed “F”	
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, distinte in fascia “A” e “B”	A  B 
Linea ferroviaria	
Fasce di pertinenza ferroviaria, distinte in fascia “A” e “B”	A  B 
Aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo o manifestazioni all'aperto	
Suole e complessi scolastici	

ELEMENTO	GRAFIA
Poli ospedalieri e socio-assistenziali	
Aree cimiteriali	
Biblioteca	
Casa di riposo per anziani	
Centro forestale	
Centro sociale	
Chiesa	
Impianti tecnologici	
Municipio	
Musei	
Poste	
Aziende agricole	
Beni architettonici, archeologici ed urbanistici	
Aree di cava	
Aree militari	
Parchi pubblici urbani	
Parchi e riserve naturali istituite con legge	
Centro di recupero avifauna ferita	
Piste da sci ed impianti di risalita	
Campi di volo	
Attività motoristiche	
Stazione ferroviaria	
Ecopiazzola	

5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)

La Zonizzazione Parametrica (Z.P.) si basa sulla valutazione di parametri oggettivi ed è rappresentata nell'allegata Tavola 4.

5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Nella Classe I vengono introdotte tutte le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. In linea generale vanno inseriti in Classe I i complessi ospedalieri, i complessi scolastici, i parchi pubblici di scala urbana, i centri rurali, i nuclei di antica origine, tutte le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico, paesaggistico ed ambientale).

In prima stesura, sulla base della cartografia del P.R.G.C. del comune di Fanna, sono state classificate in Classe I:

- la scuola elementare "Aristide Gabelli" corrispondente alla U.T. 401;
- la scuola Materna "Maria Immacolata", situata nella U.T. 400.

5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

La D.G.R. n. 463 del 05/03/2009 prevede una zonizzazione più precisa per le aree "urbane". Si tratta, prevalentemente, delle zone B e C del P.R.G.C. "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale", "Aree di tipo misto" ed "Aree ad intensa attività umana" (classi II, III e IV).

Si è cercato di definire delle procedure automatiche che portassero al calcolo dei parametri di valutazione ed ai criteri di assegnazione della classe, partendo da dati ISTAT, INSIEL, della Camera di Commercio o direttamente forniti dai tecnici Comunali, riguardanti la densità di popolazione, la presenza di attività produttive, commerciali e di servizio in ogni singola Unità Territoriale (U.T.).

Sulla base della suddivisione territoriale dettata dai dati elaborati si sono considerate, per ogni sezione, la densità di popolazione, di esercizi commerciali, uffici ed assimilabili, di attività artigianali o piccole industrie, suddividendo ciascuno di questi parametri in tre classi di valutazione (basso/nullo, medio e alto), seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida regionali.

In totale sono state individuate **415** Unità Territoriali, per ognuna di essa, sono stati ricavati i valori complessivi dei seguenti parametri:

- numero di residenti per ettaro;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive;
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie.

L'evidenza della distinzione tra attività terziarie e produttive è descritta nell'**Allegato 3**.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole zone, hanno consentito di definire all'interno delle aree urbanizzate la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella Tabella 5.1.

Le assegnazioni così definite sono poi state chiaramente verificate ed armonizzate in relazione ai reali criteri acustici dalle scelte di governo del territorio.

Si fa presente che originariamente le U.T. erano 403 ma, la presenza del depuratore di via Circonvallazione Nuova, ha reso necessario ritagliare la U.T. 255 per poter delimitare l'impianto generando quindi le U.T. 404 e 405.

Inoltre la U.T. 227 è stata suddivisa in una ulteriore U.T., la 406, che verrà utilizzata come fascia cuscinetto nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata.

Le aree sportive sono state considerate aree di classe II, in quanto, gli eventi sportivi sono prettamente di carattere locale e non si costituiscono come forti punti attrattori di pubblico.

Si specifica infine che l'area interessata dal torrente Colvera, posta lungo il confine occidentale del confine comunale, pur non facendo parte di alcuna U.T. poiché non viene inserita in alcuna Zona omogenea da P.R.G.C., è stata considerata di classe II, assumendo le caratteristiche acustiche dell'area circostante.

Altre U.T. sono state ricavate per aggiornare lo strumento urbanistico a seguito di alcune modifiche azzonative conseguenti alla revisione di vincoli e all'accoglimento di richieste di variante da parte di privati cittadini, come previsto dall'Allegato AL.01 alla variante n.5 al P.R.G.C., al quale si rimanda per eventuali dettagli.

Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
1	71,34	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
2	0,11	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
3	36,05	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
4	9,03	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
5	7,72	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
6	29,83	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
7	7,51	E6	3	0,40	0,00	0,00	1	1	1	3	II
8	18,59	E6	11	0,59	0,00	0,00	1	1	1	3	II
9	8,05	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
10	13,05	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
11	0,31	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
12	0,59	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
13	0,35	A1	13	37,08	0,00	0,00	3	1	1	5	III
14	0,01	A1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
15	0,10	A1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
16	0,06	A1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
17	0,16	A1	4	25,66	0,00	0,00	2	1	1	4	III
18	0,14	A2	5	36,37	0,00	0,00	3	1	1	5	III
19	0,22	A2	14	62,54	0,00	0,00	3	1	1	5	III
20	0,54	A2	23	42,35	0,00	0,00	3	1	1	5	III
21	0,25	A2	14	55,53	0,00	0,00	3	1	1	5	III
22	0,45	A2	18	39,99	0,00	0,00	3	1	1	5	III
23	0,28	A2	12	43,28	0,00	0,00	3	1	1	5	III
24	0,17	A2	12	70,95	0,00	0,00	3	1	1	5	III
25	0,23	A2	18	77,05	0,00	0,00	3	1	1	5	III
26	0,68	A2	44	64,53	0,00	0,00	3	1	1	5	III
27	0,19	A2	20	105,78	0,00	0,00	3	1	1	5	III
28	0,24	A2	12	49,52	0,00	0,00	3	1	1	5	III
29	0,15	A2	7	46,70	0,00	0,00	3	1	1	5	III
30	0,29	A2	3	10,20	0,00	0,00	2	1	1	4	III
31	0,65	A2	27	41,86	0,00	0,00	3	1	1	5	III
32	0,09	A2	13	151,40	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
33	0,16	A2	1	6,29	0,00	1140,81	1	1	4	6	IV
34	0,22	A2	10	45,61	0,00	3345,62	3	1	4	8	IV
35	0,97	A2	26	26,58	0,00	1455,25	2	1	4	7	IV
36	0,42	A2	26	62,06	0,00	0,00	3	1	1	5	III
37	0,19	A2	11	57,84	0,00	0,00	3	1	1	5	III
38	0,31	A2	8	25,43	0,00	0,00	2	1	1	4	III
39	0,08	A2	3	35,67	0,00	0,00	3	1	1	5	III
40	0,12	A2	7	57,27	0,00	0,00	3	1	1	5	III
41	1,24	A2	66	53,41	0,00	38,44	3	1	1	5	III
42	0,60	A2	18	29,81	0,00	327,61	2	1	2	5	III
43	0,14	A2	7	50,19	0,00	0,00	3	1	1	5	III
44	0,27	A2	5	18,83	0,00	0,00	2	1	1	4	III
45	0,12	A2	6	48,17	0,00	0,00	3	1	1	5	III
46	0,39	A2	18	46,32	0,00	0,00	3	1	1	5	III
47	0,01	A2	1	97,12	0,00	0,00	3	1	1	5	III
48	0,09	A2	3	33,95	0,00	0,00	3	1	1	5	III
49	0,09	A2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
50	0,50	A2	15	30,13	0,00	407,19	3	1	2	6	IV
51	0,22	A2	22	99,56	0,00	0,00	3	1	1	5	III
52	0,09	A2	13	142,67	0,00	0,00	3	1	1	5	III
53	0,12	A2	1	8,60	0,00	0,00	1	1	1	3	II
54	0,58	A2	23	39,49	0,00	0,00	3	1	1	5	III
55	0,19	A2	5	25,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
56	0,50	A2	20	40,02	0,00	0,00	3	1	1	5	III
57	0,31	A2	10	32,22	0,00	0,00	3	1	1	5	III
58	0,09	A3	3	33,02	0,00	0,00	3	1	1	5	III
59	0,11	A3	7	61,40	0,00	0,00	3	1	1	5	III
60	0,10	A3	5	48,91	0,00	0,00	3	1	1	5	III
61	0,10	A3	7	72,69	0,00	0,00	3	1	1	5	III
62	0,27	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
63	0,24	A3	3	12,42	0,00	0,00	2	1	1	4	III
64	0,08	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
65	0,10	A3	6	60,26	0,00	0,00	3	1	1	5	III
66	0,05	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
67	0,18	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
68	0,20	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
69	0,09	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
70	0,17	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
71	0,17	A3	6	34,57	0,00	0,00	3	1	1	5	III
72	0,17	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
73	0,19	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
74	0,09	A3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
75	0,20	B0	3	14,64	0,00	0,00	2	1	1	4	III
76	0,43	B0	28	65,18	0,00	0,00	3	1	1	5	III
77	0,35	B0	7	19,79	0,00	0,00	2	1	1	4	III
78	0,29	B0	10	35,03	0,00	0,00	3	1	1	5	III
79	0,12	B0	5	42,55	0,00	0,00	3	1	1	5	III
80	0,30	B0	4	13,56	0,00	0,00	2	1	1	4	III
81	0,34	B0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
82	0,15	B0	1	6,88	0,00	0,00	1	1	1	3	II
83	0,11	B0	2	18,37	0,00	0,00	2	1	1	4	III
84	0,06	B0	3	46,94	0,00	0,00	3	1	1	5	III
85	0,13	B0	3	23,75	0,00	0,00	2	1	1	4	III
86	0,35	B0	18	52,02	0,00	0,00	3	1	1	5	III
87	0,12	B0	8	67,05	0,00	0,00	3	1	1	5	III
88	0,06	B0	2	32,56	0,00	0,00	3	1	1	5	III
89	0,09	B0	3	33,64	0,00	0,00	3	1	1	5	III
90	0,11	B0	4	37,99	0,00	1441,00	3	1	4	8	IV
91	0,08	B0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
92	0,22	B0	6	27,21	0,00	0,00	2	1	1	4	III
93	0,14	B0	3	20,96	0,00	2882,03	2	1	4	7	IV
94	0,20	B0	26	129,75	0,00	0,00	3	1	1	5	III
95	0,22	B0	23	105,59	0,00	0,00	3	1	1	5	III
96	0,25	B0	7	27,89	0,00	0,00	2	1	1	4	III
97	0,09	B0	10	110,75	0,00	0,00	3	1	1	5	III
98	0,15	B0	5	33,34	0,00	0,00	3	1	1	5	III
99	0,68	B0	22	32,52	0,00	0,00	3	1	1	5	III
100	0,32	B0	11	34,24	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
101	0,19	B0	1	5,31	0,00	0,00	1	1	1	3	II
102	0,10	B0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
103	0,37	B0	38	103,61	0,00	0,00	3	1	1	5	III
104	0,15	B0	11	75,05	0,00	0,00	3	1	1	5	III
105	0,10	B0	5	51,07	0,00	0,00	3	1	1	5	III
106	0,17	B0	6	35,90	0,00	0,00	3	1	1	5	III
107	0,12	B0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
108	0,17	B0	3	17,48	0,00	0,00	2	1	1	4	III
109	0,30	B0	3	9,95	0,00	0,00	1	1	1	3	II
110	0,17	B0	7	41,83	0,00	0,00	3	1	1	5	III
111	0,16	B0	11	70,57	0,00	0,00	3	1	1	5	III
112	0,69	B0	16	23,06	0,00	0,00	2	1	1	4	III
113	2,56	B1	57	22,26	0,00	0,00	2	1	1	4	III
114	0,99	B1	33	33,26	0,00	0,00	3	1	1	5	III
115	0,81	B1	20	24,57	0,00	0,00	2	1	1	4	III
116	0,17	B1	7	41,20	0,00	0,00	3	1	1	5	III
117	0,06	B1	2	32,23	0,00	0,00	3	1	1	5	III
118	0,12	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
119	0,67	B1	13	19,45	0,00	0,00	2	1	1	4	III
120	0,29	B1	6	20,85	0,00	0,00	2	1	1	4	III
121	0,15	B1	2	13,21	0,00	0,00	2	1	1	4	III
122	0,93	B1	22	23,78	0,00	0,00	2	1	1	4	III
123	0,80	B1	3	3,73	0,00	0,00	1	1	1	3	II
124	0,38	B1	10	26,37	0,00	0,00	2	1	1	4	III
125	0,08	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
126	0,55	B1	17	30,91	0,00	0,00	3	1	1	5	III
127	0,49	B1	8	16,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
128	0,22	B1	6	27,27	0,00	0,00	2	1	1	4	III
129	0,23	B1	2	8,63	0,00	0,00	1	1	1	3	II
130	0,11	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
131	0,24	B1	2	8,35	0,00	0,00	1	1	1	3	II
132	0,32	B1	2	6,21	0,00	0,00	1	1	1	3	II
133	0,30	B1	1	3,39	0,00	0,00	1	1	1	3	II
134	0,37	B1	5	13,45	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
135	0,55	B1	17	31,15	0,00	0,00	3	1	1	5	III
136	0,13	B1	3	22,64	0,00	0,00	2	1	1	4	III
137	0,07	B1	3	45,47	0,00	0,00	3	1	1	5	III
138	0,07	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
139	0,60	B1	7	11,67	0,00	0,00	2	1	1	4	III
140	0,29	B1	6	20,81	0,00	0,00	2	1	1	4	III
141	0,25	B1	2	7,95	0,00	0,00	1	1	1	3	II
142	1,24	B1	24	19,42	0,00	387,36	2	1	2	5	III
143	0,32	B1	2	6,21	0,00	0,00	1	1	1	3	II
144	0,10	B1	2	21,03	0,00	0,00	2	1	1	4	III
145	0,60	B1	6	9,99	0,00	0,00	1	1	1	3	II
146	0,15	B1	2	13,74	0,00	0,00	2	1	1	4	III
147	0,57	B1	10	17,57	0,00	0,00	2	1	1	4	III
148	0,11	B1	13	113,44	0,00	0,00	3	1	1	5	III
149	0,52	B2	28	54,08	0,00	0,00	3	1	1	5	III
150	1,60	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
151	0,22	B2	7	31,98	0,00	0,00	3	1	1	5	III
152	0,11	B2	1	9,31	0,00	0,00	1	1	1	3	II
153	0,63	B2	31	49,40	0,00	0,00	3	1	1	5	III
154	0,20	B2	6	29,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
155	0,09	B2	2	21,83	0,00	0,00	2	1	1	4	III
156	1,03	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
157	1,42	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
163	0,29	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
164	0,24	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
165	0,16	E0	1	6,09	0,00	0,00	1	1	1	3	II
166	0,06	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
167	0,08	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
168	0,04	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
169	0,04	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
170	0,13	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
171	0,42	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
172	0,49	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
173	1,57	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
174	0,05	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
175	0,08	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
176	0,04	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
177	0,91	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
178	0,15	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
179	0,20	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
180	0,26	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
181	0,07	E0	2	28,37	0,00	0,00	2	1	1	4	III
182	0,26	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
183	0,18	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
184	0,13	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
185	0,09	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
186	0,11	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
187	0,13	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
188	0,27	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
189	0,06	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
190	0,01	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
191	0,01	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
192	0,25	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
193	0,46	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
194	27,46	E21	2	0,07	0,00	0,00	1	1	1	3	II
195	3,10	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
196	0,75	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
197	2,17	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
198	1,20	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
199	0,53	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
200	3,25	E41	1	0,31	0,00	0,00	1	1	1	3	II
201	21,00	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
202	0,64	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
203	6,58	E41	2	0,30	0,00	0,00	1	1	1	3	II
204	0,34	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
205	0,53	E41	7	13,31	0,00	0,00	2	1	1	4	III
206	0,72	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
207	6,87	E41	13	1,89	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
208	14,17	E41	8	0,56	0,00	0,00	1	1	1	3	II
209	0,82	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
210	2,66	E41	18	6,76	0,00	0,00	1	1	1	3	II
211	0,11	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
212	1,54	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
213	0,96	E41	1	1,05	0,00	0,00	1	1	1	3	II
214	1,96	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
215	0,03	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
216	0,04	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
217	3,24	E41	1	0,30	0,00	0,00	1	1	1	3	II
218	4,06	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
219	8,11	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
220	1,41	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
221	0,75	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
222	4,15	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
223	1,50	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
224	3,02	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
225	0,11	E41	3	27,89	0,00	0,00	2	1	1	4	III
226	1,35	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
227	3,11	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
228	1,35	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
229	0,74	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
230	0,30	E41	2	6,68	0,00	0,00	1	1	1	3	II
231	0,13	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
232	5,96	E41	1	0,17	0,00	0,00	1	1	1	3	II
233	1,39	E41	5	3,58	0,00	0,00	1	1	1	3	II
234	0,66	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
235	0,69	E41	5	7,25	0,00	0,00	1	1	1	3	II
236	0,55	E41	4	7,32	0,00	1207,01	1	1	4	6	IV
237	1,93	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
238	0,40	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
239	0,79	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
240	1,66	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
241	24,10	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
242	25,80	E41	1	0,04	0,00	0,00	1	1	1	3	II
243	0,89	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
244	3,42	E41	2	0,58	0,00	0,00	1	1	1	3	II
245	0,99	E41	4	4,03	0,00	0,00	1	1	1	3	II
246	4,20	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
247	1,50	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
248	0,71	E71	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
249	0,41	E72	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
250	1,25	G5	2	1,60	0,00	868,70	1	1	4	6	IV
251	0,14	G5	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
252	2,08	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
253	0,18	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
254	1,44	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
255	1,50	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
256	0,53	SERVIZI	12	22,47	0,00	424,71	2	1	2	5	III
257	0,40	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
258	0,24	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
259	0,18	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
260	0,09	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
261	0,02	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
262	0,13	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
263	0,05	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
264	0,07	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
265	0,12	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
266	0,01	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
267	0,01	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
268	0,01	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
269	0,07	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
270	0,09	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
271	0,05	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
272	0,25	SERVIZI	0	0,00	0,00	2015,13	1	1	4	6	IV
273	0,01	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
274	0,04	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
276	0,51	H2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
277	0,22	E41	3	13,94	0,00	0,00	2	1	1	4	III
278	0,08	A2	11	136,56	0,00	0,00	3	1	1	5	III
279	0,16	A2	8	51,16	0,00	0,00	3	1	1	5	III
280	0,09	A3	4	42,69	0,00	0,00	3	1	1	5	III
281	0,12	A3	6	48,00	0,00	0,00	3	1	1	5	III
282	0,14	A3	6	44,03	0,00	0,00	3	1	1	5	III
283	0,48	B1	2	4,14	0,00	0,00	1	1	1	3	II
284	0,48	B1	5	10,52	0,00	0,00	2	1	1	4	III
285	0,55	B1	14	25,26	0,00	0,00	2	1	1	4	III
286	0,08	B1	2	25,36	0,00	0,00	2	1	1	4	III
287	0,51	B1	2	3,92	0,00	0,00	1	1	1	3	II
288	0,30	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
289	0,27	B1	5	18,19	0,00	0,00	2	1	1	4	III
290	0,40	B1	4	10,09	0,00	0,00	2	1	1	4	III
292	5,39	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
293	2,25	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
294	1,66	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
295	0,77	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
296	0,14	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
297	0,15	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
298	0,14	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
299	0,22	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
300	0,15	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
301	0,13	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
302	67,89	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
303	1,15	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
304	2,85	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
305	2,72	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
306	3,44	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
307	0,92	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
308	2,93	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
309	1,45	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
310	2,78	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
311	3,00	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
312	2,59	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
313	5,55	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
314	3,72	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
315	3,44	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
316	2,66	E41	3	1,13	0,00	0,00	1	1	1	3	II
317	2,68	E41	5	1,87	0,00	0,00	1	1	1	3	II
318	0,14	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
319	0,89	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
320	0,15	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
321	0,02	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
322	0,32	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
323	0,38	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
324	1,62	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
325	2,54	E71	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
326	0,77	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
327	0,20	A2	7	34,59	0,00	0,00	3	1	1	5	III
328	0,16	A2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
329	0,02	A2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
330	0,21	A2	10	46,59	0,00	0,00	3	1	1	5	III
331	0,10	B0	4	40,34	0,00	0,00	3	1	1	5	III
335	1,15	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
336	4,38	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
337	4,51	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
338	3,38	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
339	4,01	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
340	22,09	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
341	1,72	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
342	0,01	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
343	0,13	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
344	0,12	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
345	3,68	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
346	0,79	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
347	0,78	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
348	0,61	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
349	0,21	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
350	15,73	E41	1	0,06	0,00	0,00	1	1	1	3	II
351	2,23	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
352	5,97	E41	1	0,17	0,00	0,00	1	1	1	3	II
353	9,26	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
354	0,33	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
355	0,37	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
356	8,85	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
357	10,69	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
358	1,20	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
359	2,53	E41	3	1,18	0,00	0,00	1	1	1	3	II
360	2,93	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
361	3,50	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
362	0,88	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
363	0,59	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
364	0,50	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
365	2,31	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
366	1,77	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
367	0,21	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
368	0,05	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
369	0,74	E42	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
370	17,78	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
371	1,68	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
372	14,73	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
373	1,59	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
374	4,16	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
375	3,21	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
376	5,20	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
377	1,18	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
378	18,31	E6	1	0,05	0,00	0,00	1	1	1	3	II
379	10,83	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
380	0,19	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
381	0,32	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
382	0,53	G5	0	0,00	0,00	870,75	1	1	4	6	IV

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
383	2,78	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
384	0,52	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
385	2,24	E42	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
386	4,83	E42	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
387	0,35	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
388	1,19	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
389	1,29	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
390	0,02	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
391	0,03	A1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
392	24,56	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
393	19,44	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
394	5,37	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
395	1,26	E22	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
396	42,49	E42	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
397	9,10	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
398	2,89	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
399	15,49	E6	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
402	1,86	E21	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
403	0,75	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
404	0,07	SERVIZI	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
406	0,38	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
407	0,34	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
408	0,10	E0	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
409	0,36	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
410	0,14	E41	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
411	0,06	SERVIZI	1	40,44	0,00	0,00	3	1	1	5	III
412	0,02	A2	5	79,43	0,00	0,00	3	1	1	5	III
413	0,15	B1	1	6,67	0,00	0,00	1	1	1	3	II
414	0,03	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
415	0,16	B1	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

N.B. Le stringhe mancanti sono oggetto di valutazione di dettaglio riportata nei successivi paragrafi.

5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

La classe V, “Aree prevalentemente industriali”, è stata individuata dalla localizzazione delle zone D del P.R.G.C. (Parti di territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati), esistenti o di espansione.

Le zone D, cui è stata assegnata la V classe, sono le seguenti:

- Zona D2 - degli insediamenti produttivi in forma agglomerata, in corrispondenza della U.T. 291;
- Zona D3 - degli insediamenti produttivi singoli esistenti, situati nelle U.T. 158 e 159, e ospitanti attività commerciali all'ingrosso;
- Zona D4 - delle centraline elettriche esistenti, presso la U.T. 332;
- Zona D5 - degli allevamenti industriali esistenti, situati nelle U.T. 333 e 334;
- Zona D6 - dei depositi ed impianti di cantiere esistenti, pari alle U.T. 160, 161 e 162.

5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le aziende agricole sono individuate nel P.R.G.C. come “Zona D5 - degli allevamenti industriali esistenti” e già elencate nel paragrafo precedente. Non sono state individuate ulteriori aziende agricole di dimensioni rilevanti tali da costituire U.T. a sé stanti.

5.5 AREE PARTICOLARI

5.5.1 Aree militari

All'interno del comune di Fanna non sono presenti aree di proprietà del Demanio Militare.

5.5.2 Aree di cava

Non si rileva la presenza di aree di cava.

5.5.3 Aree industriali non ricadenti in zona “D”

Dopo aver effettuato l'assegnazione delle classi parametriche è stata verificata l'esistenza di attività industriali non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale, e sono state individuate le U.T. classificate come “Servizi” da P.R.G.C. contenenti impianti tecnologici e sistemi di depurazione delle acque. Tali aree corrispondono alle:

- U.T. 275, situata in via Boscarini; da sopralluogo si tratta di un'area ospitante un sistema di fitodepurazione in cui non sono evidenti sorgenti rumorose;
- U.T. 405, presso via Circonvallazione Nuova, nella quale è presente un piccolo impianto di depurazione non rumoroso.

Tali aree sono state inserite in Z.P. in classe IV in quanto ospitanti impianti tecnologici. Nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata per ciascuna delle due U.T. verrà eseguita una puntuale valutazione, sulla base di sopralluoghi o rilievi fonometrici, per stabilirne la classe acustica più appropriata.

6. INDAGINE FONOMETRICA

6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI

Nel mese di luglio 2011 è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici sul territorio comunale di Fanna nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. La campagna di rilievi fonometrici è stata finalizzata alla caratterizzazione del clima acustico esistente ed alla definizione della Zonizzazione Aggregata.

Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

I rilievi sono stati eseguiti in **16** punti di misura per ognuno dei quali è stata effettuata una misurazione della durata di 20 minuti in periodo diurno (06:00-22:00). In **3** punti di misura, ubicati presso i ricettori, in prossimità delle infrastrutture stradali S.R. n.464, la S.P. n.2 e la S.P. n.39 e della linea ferroviaria Sacile - Gemona, sono stati eseguiti rilievi della durata di 24 ore.

In ulteriori **8** punti, corrispondenti a piccole attività ricettive ed artigianali, è stato effettuato un sopralluogo visivo con cui si è verificata l'assenza di sorgenti rumorose e pertanto in tali aree non sono stati effettuati rilievi fonometrici. L'evidenza di tali sopralluoghi è riportata nell' **Allegato 4**.

L'ubicazione dei punti di rilievo è rappresentata nella Tavola 3.

In particolare le misure di breve durata sono state utilizzate per la determinazione delle zone con potenziale o totale incompatibilità tra confini di aree con valori discostanti più di 5 dBA, effettuando le misure presso aree industriali o abitazioni situate nelle zone di classe acustica inferiore.

Per la Zona "D2 - degli insediamenti produttivi in forma agglomerata D", ed in particolare per la U.T. 291, interessata dall'impianto di produzione di cemento, sono stati effettuati rilievi in prossimità del confine del cementificio ed in prossimità dei ricettori più esposti; l'ampiezza delle fasce di decadimento di classe III e IV è stata inoltre determinata in base al permanere dei livelli sonori, appositamente misurati tramite il rilievo fonometrico 13_{BIS}, secondo quanto indicato dalla L.R. 18 giugno 2007, n. 16.

Le misure di durata giornaliera sono state invece utilizzate per la determinazione del rumore del traffico stradale, posizionando la strumentazione presso i ricettori più vicini ai principali assi stradali del comune di Fanna. Per correlare i livelli di rumore riscontrati ai flussi veicolari presenti, sono stati conteggiati il numero ed il tipo dei veicoli in transito durante i rilievi fonometrici. Il fattore di equiparazione assegnato è stato pari a 1 veicolo pesante = 3 veicoli leggeri, come desunto da numerosa letteratura in materia.

Sono state pertanto eseguite in totale **19** misurazioni, per ciascuna delle quali sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- rilievi fonometrici del Leq (livello equivalente) dei parametri statistici complessivi ponderati secondo la curva A;
- rilievi fonometrici con analisi in frequenza per terzi di banda d'ottava dei fenomeni sonori senza ponderazione.

In Tabella 6.1 e Tabella 6.2 sono indicate la data, l'ora di inizio e di termine rilievo e la durata di ciascuna misurazione.

Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
1	Zona Industriale	25/07/11	14:36	25/07/11	14:56	20 min
2	Azienda agricola	25/07/11	15:23	25/07/11	15:43	20 min
3	Deposito materiali inerti	25/07/11	13:42	25/07/11	14:02	20 min
4	Zona Industriale lungo S.P. n.2	25/07/11	14:08	25/07/11	14:28	20 min
5	Zona residenziale/terziaria	26/07/11	17:15	25/07/11	17:35	20 min
6	Scuola materna	26/07/11	16:06	26/07/11	16:26	20 min
7	Municipio	26/07/11	16:33	26/07/11	16:53	20 min
8	Scuola elementare	26/07/11	15:44	26/07/11	16:04	20 min
9	Cementificio lato nord	25/07/11	18:22	25/07/11	18:42	20 min
9 _{BIS}	Cementificio - lato nord ricettori	25/07/11	19:48	25/07/11	20:08	20 min
10	Cementificio - lato nord - est	25/07/11	18:47	25/07/11	19:07	20 min
10 _{BIS}	Cementificio - lato nord - est ricettori	25/07/11	20:13	25/07/11	20:33	20 min
11	Centralina idroelettrica	25/07/11	15:54	25/07/11	16:14	20 min
12	Cementificio - lato sud - est	25/07/11	16:52	25/07/11	17:12	20 min
13	Cementificio - lato sud	25/07/11	17:22	25/07/11	17:42	20 min
13 _{BIS}	Cementificio - lato sud decadimento	25/07/11	19:21	25/07/11	19:41	20 min

Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
A	Fanna, S.R. n.464 n. 25	02/08/11	13:50	03/08/11	13:50	24 ore
B	Fanna, Ferrovia Sacile - Gemona	25/07/11	13:10	26/07/11	13:10	24 ore
C	Fanna, Incrocio S.P. n.2 – S.P. n.39	25/07/11	13:30	26/07/11	13:30	24 ore

6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Tutta la strumentazione impiegata nei rilievi è di classe 1 in accordo alle norme I.E.C. n. 651/77 "Sound Level Meters", I.E.C. n. 804/85 "Integrating-averaging Sound Level Meters" ed I.E.C. n. 225/82 "Octave, Half-octave and Third-octave Bands Filters Intended for the Analysis of Sounds and Vibrations" e conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Nel dettaglio vengono riportati il tipo di strumentazione, la marca, il modello, il numero di serie e la data di taratura.

Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis System 824	2742	19/11/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 2541	7598	19/11/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2335	15/03/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	119419	15/03/2011	
Calibratore	CAL 200	8146	15/03/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	0002353	13/10/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	117800	13/10/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	

6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16 marzo 1998, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.4 sono indicati i principali dati meteorologici relativi alla giornata di rilevamento fonometrico. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio di Vivaro (PN), la più vicina a Fanna, facente parte della rete regionale e collegata via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione dati elaborati dell'OSMER (Osservatorio Meteorologico Regionale).

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Vivaro (PN)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)	Radiazione globale (KJ/m ²)	Vento (m/s)	
	med	min	max	tot	media	tot	medio	massimo
25/07/11	18,3	13,0	24,4	0,3	73	18529	5	14
26/07/11	19,2	15,0	25,2	3,8	80	24002	5	18
02/08/11	22,8	16,0	29,3	0,1	79	25523	5	16
03/08/11	23,1	17,6	29,2	3,4	82	18772	6	26

6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo precedente, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dagli allegati A, B e C del D.P.C.M. 16 marzo 1998.

Sono state scelte precise aree sensibili presso cui è stato effettuato il monitoraggio sonoro; in particolare si è analizzato il clima acustico nei pressi delle scuole (materna ed elementare) situate in via Bruni. Sono state inoltre effettuate delle misure nei pressi della principale area industriale del territorio comunale, secondo le modalità descritte nel paragrafo 6.1, e delle piccole attività sparse.

Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
A _{DAY}		60,1 dBA	II	S.R. n.464	S.R. n.464 n.25	Fanna	--	--
A _{NIGHT}		55,6 dBA						
A _{24h}		59,1 dBA						
B _{DAY}		48,6 dBA	II	Ferrovia Sacile - Gemona	Via Visinale, 100	Fanna	--	--
B _{NIGHT}		33,1 dBA						
B _{24h}		46,9 dBA						
C _{DAY}		59,0 dBA	II	Incrocio S.P. n.2 - S.P. n.39	Via S. Silvestro	Fanna	--	--
C _{NIGHT}		58,8 dBA						
C _{24h}		59,1 dBA						
1	Escluso traffico	50,3 dBA	II	Zona Industriale	Via Arba, 10	Fanna	18/ora	0
	Incluso traffico	50,6 dBA						
2	Assenza traffico	39,0 dBA	V	Azienda agricola	Via Boscarini, 65	Fanna	--	--
3	Escluso traffico	38,2 dBA	V	Deposito materiali inerti	Via Visinale	Fanna	342/ora	5,3
	Incluso traffico	58,3 dBA						
4	Escluso traffico	44,0 dBA	II	Zona Industriale lungo S.P. n.2	S.P. n.2 - Km.3	Fanna	300/ora	3,0
	Incluso traffico	52,8 dBA						
5	Escluso traffico	43,8 dBA	III	Zona residenziale terziaria	Via Paiani, 28	Fanna	36/ora	0
	Incluso traffico	54,4 dBA						

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
6	Assenza traffico	38,6 dBA	I	Scuola materna	Via Bruni	Fanna	--	--
7	Escluso traffico	41,9 dBA	IV	Municipio	Piazza V. De Michiel	Fanna	144/ora	4,2
	Incluso traffico	51,7 dBA						
8	Escluso traffico	32,5 dBA	I	Scuola elementare	Via Bruni, 17	Fanna	39/ora	0
	Incluso traffico	45,1 dBA						
9	Escluso traffico	51,1 dBA	II	Cementificio lato nord	Via Pradis	Fanna	3/ora	0
	Incluso traffico	51,4 dBA						
9 ^{BIS}	Escluso traffico	45,3 dBA	II	Cementificio - lato nord ricettori	S.P. n.2	Fanna	291/ora	2,1
	Incluso traffico	48,8 dBA						
10	Escluso traffico	52,5 dBA	V	Cementificio - lato nord - est	Via Pradis	Fanna	3/ora	0
	Incluso traffico	53,2 dBA						
10 ^{BIS}	Escluso traffico	45,2 dBA	II	Cementificio - lato nord - est ricettori	Via Mandra	Fanna	3/ora	0
	Incluso traffico	46,6 dBA						
11	Assenza traffico	56,0 dBA	V	Centralina idroelettrica	Presso via P.M. di Aviano	Fanna	--	--
12	Escluso traffico	53,9 dBA	II	Cementificio - lato sud - est	Via Pradis	Fanna	93/ora	25,8
	Incluso traffico	58,1 dBA						
13	Assenza traffico	62,6 dBA	V	Cementificio - lato sud	Lungo linea ferroviaria Sacile Gemona	Fanna	--	--
13 ^{BIS}	Escluso traffico	48,1 dBA	IV (all'interno del comune di Maniago)	Cementificio - lato sud decadimento	S.R. n.464	Fanna	291/ora	3,1
	Incluso traffico	70,5 dBA						

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1**.

7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)

In questa fase si analizzano criticamente i risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica giungendo così alla definizione della Zonizzazione Aggregata la quale è rappresentata nell'allegata Tavola 5.

7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Una prima considerazione sull'effettiva sostenibilità delle scelte parametriche è stata eseguita effettuando il test presente nell'allegato B della D.G.R. 463/2009. Le zone di classe I analizzate sono state le seguenti:

- la scuola materna “Maria Immacolata” di Via Toffoli;
- la scuola elementare “Aristide Gabelli” di via Bruni.

Tali scuole risultano adiacenti a zone di classe III e IV. Il test ha richiesto l'effettuazione di rilievi fonometrici che confermano il rispetto dei limiti assoluti di classe I sul perimetro delle pertinenze della struttura, pertanto è permessa l'adiacenza con le zone discoste per più di 5 dBA. In via cautelativa si è scelto comunque di predisporre per entrambe una fascia di decadimento acustico di 30 m esterna alle pertinenze scolastiche.

In Tabella 7.1 sono descritte le valutazioni effettuate per l'assegnazione delle U.T. alla classe I.

Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I

U.T.	Descrizione	Esito test classe I	Adiacenza con zone di più di 5 dB	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe II	Ampiezza fascia classe III	Postazione rilievo strumentale	Rispetto limiti classe I sul perimetro
400	Scuola materna di via Toffoli	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> – I risultati dei rilievi strumentali rispettano i limiti di classe I – Sono state individuate delle fasce di decadimento di classe II all'esterno della U.T. 	30 m (esterna)	--	6	SI
401	Scuola elementare di via Bruni	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> – I risultati dei rilievi strumentali rispettano i limiti di classe I – Sono state individuate delle fasce di decadimento di classe II all'esterno della U.T. 	30 m (esterna)	--	8	SI

7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

7.2.1 Criteri per l'aggregazione delle aree urbane

In Tabella 7.2 sono riassunte le valutazioni che hanno portato a modificare le classi acustiche delle U.T. precedentemente scaturite dalla Zonizzazione Parametrica.

Le analisi per l'aggregazione delle classi II, III e IV sono state applicate seguendo i criteri generali descritti di seguito:

- **Criterio A:** Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo;
- **Criterio B:** Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale;
- **Criterio C:** Reali condizioni acustiche dell'area;
- **Criterio D:** Zone “cuscinetto”;
- **Criterio E:** Declassamento delle aree agricole.

7.2.2 Classificazione delle aree di espansione

Un capitolo a parte è necessario per spiegare la metodologia del Criterio B.

La sua applicazione tiene conto nella classificazione, delle aree di espansione, residenziali o produttive, in relazione all'effettivo stato di attuazione.

Relativamente alle aree di espansione i perimetri delle U.T. sono stati individuati con riferimento alla intera zona territoriale omogenea definita dal P.R.G.C. e non ancora attuata al momento della formazione della classificazione acustica.

L'attribuzione della classe acustica è stata realizzata in funzione dell'assetto e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali definite dalle norme di Piano per ogni specifica zona territoriale omogenea.

I criteri ed i parametri proposti sono gli stessi utilizzati per la classificazione dello stato di fatto, ma riferiti all'assetto territoriale, urbanistico e funzionale che l'U.T. può potenzialmente assumere al momento della completa attuazione delle previsioni del P.R.G.C.

Allo scopo si sono esaminate, per ciascuna U.T. :

- le destinazioni di uso ammesse e la eventuale compresenza di funzioni;
- la capacità insediativa;
- particolari condizioni di assetto urbanistico da osservare in sede attuativa.

Per definire la classificazione acustica di tali zone territoriali omogenee si è fatto riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei disposti normativi di zona relativi alla intera capacità insediativa e alla sua massima articolazione funzionale.

Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
14	A1	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
15	A1	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
16	A1	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
17	A1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
18	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
19	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
33	A2	RESIDENZIALE	IV	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	8
43	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
45	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
47	A2	RESIDENZIALE	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	II	C
48	A2	RESIDENZIALE	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	II	B
49	A2	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
50	A2	RESIDENZIALE	IV	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	5
53	A2	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
55	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
56	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
57	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
59	A3	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
60	A3	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
61	A3	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
62	A3	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
64	A3	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
66	A3	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
69	A3	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
71	A3	RESIDENZIALE	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	II	B
80	B0	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
82	B0	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
90	B0	RESIDENZIALE	IV	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	8
91	B0	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
93	B0	RESIDENZIALE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
95	B0	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
106	B0	RESIDENZIALE	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	II	B
108	B0	RESIDENZIALE	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	II	B
117	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
119	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
121	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
124	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
125	B1	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
127	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
129	B1	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
136	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
138	B1	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
139	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
142	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
145	B1	RESIDENZIALE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
146	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
152	B2	RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
163	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
164	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
166	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
167	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
174	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
175	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
176	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
177	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
178	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
179	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
182	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
183	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
184	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
185	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
186	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
187	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
188	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
189	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
190	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
191	E0	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
205	E41	AGRICOLA E FORESTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
211	E41	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
225	E41	AGRICOLA E FORESTALE	III	E	Declassamento delle aree agricole	II	
229	E41	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
230	E41	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
231	E41	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
236	E41	AGRICOLA E FORESTALE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
248	E71	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
250	G5	RICETTIVA	IV	C	A seguito di sopralluogo si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	S4
257	SERVIZI	SPORT E SPETTACOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
258	SERVIZI	VERDE DI CONNETTIVO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
259	SERVIZI	SPORT, SPETTACOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
261	SERVIZI	PARCHEGGIO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
262	SERVIZI	PARCHEGGIO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
263	SERVIZI	SALA POLIFUNZIONALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
264	SERVIZI	PARCHEGGIO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
265	SERVIZI	PARCHEGGIO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
268	SERVIZI	PARCHEGGIO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
269	SERVIZI	PARCHEGGIO	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
270	SERVIZI	VERDE DI ARREDO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
271	SERVIZI	VERDE DI ARREDO	II	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	12
273	SERVIZI	VERDE DI ARREDO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
274	SERVIZI	TELECOM	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
275	SERVIZI	DEPURATORE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	II	S5
277	E41	AGRICOLA E FORESTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
278	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
279	A2	RESIDENZIALE	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	II	10BIS
280	A3	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio applicato	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo strumentale
281	A3	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
282	A3	RESIDENZIALE	III	C	A seguito di rilievi fonometrici si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	II	10 bis
284	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
285	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
286	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
289	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
290	B1	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
322	E41	AGRICOLA E FORESTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
327	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
330	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
331	B0	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
382	G5	RICETTIVA	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
404	SERVIZI	PARCHEGGIO	II	C	A seguito di sopralluogo si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	S6
405	SERVIZI	DEPURATORE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è potuto appurare il reale clima acustico dell'U.T.	III	S6
406	E41	AGRICOLA E FORESTALE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
411	SERVIZI	ASSOCIAZIONI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
412	A2	RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
414	B1	RESIDENZIALE	II	B	Previsioni dello strumento pianificatorio	III	
415	B1	RESIDENZIALE	II	B	Previsioni dello strumento pianificatorio	III	

7.2.3 Criteri per l'aggregazione delle attività industriali "sparse"

Per l'aggregazione delle zone classificate D devono essere fatte due distinzioni: la prima riguarda le attività "sparse" sul territorio, ovvero non insediate nel Comune come elemento "forte" della programmazione. La seconda distinzione si riferisce invece a quelle attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal Comune.

In questo paragrafo ed in Tabella 7.3 saranno trattati tutti gli insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività industriali di piccola dimensione e che generalmente confinano con zone di classe I, II o III. Inoltre vengono prese in considerazione anche quelle aree ospitanti attività industriali (principalmente di carattere artigianale o depuratori comunali) che ricadono in zona impropria.

Tali insediamenti saranno declassati acusticamente in classe IV ed i rilievi strumentali effettuati sono stati necessari per evidenziare il non superamento dei limiti della classe IV "a confine" del lotto.

Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali “sparse”

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo o sopralluogo
158	D3	Commerciale all'ingrosso	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV presso la zona residenziale a nord dell'U.T.	27 m	30 m	60 m	S1
159	D3	Commerciale all'ingrosso	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione.	41 m	41 m	82 m	1
160	D6	Artigianale e industriale	A seguito di sopralluogo, si è verificato il rispetto del limite di classe IV.	23 m	30 m	60 m	S3
161	D6	Artigianale e industriale	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione.	43 m	43 m	86 m	3
332	D4	Interesse pubblico	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione.	26 m	30 m	60 m	11
333	D5	Agricola	A seguito di sopralluogo, si è verificato il rispetto del limite di classe IV.	38 m	38 m	76 m	S2
334	D5	Agricola	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e l'assegnazione della medesima all'U.T. in questione.	98 m	60 m	120 m	2

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Come già descritto nel paragrafo 7.2.3 la seconda distinzione per l'aggregazione delle zone classificate D si riferisce alle attività insediate in zone industriali che rappresentano un elemento “forte” delle scelte di pianificazione operate dal Comune.

Attraverso sopralluoghi e rilievi fonometrici puntuali sono state valutate le U.T. che presentano le caratteristiche per essere posizionate in classe VI e V.

Nello specifico la U.T. 162 viene classificata in classe V, come previsto già da Z.P. Tale U.T. infatti, pur potendo esser declassata in IV per rispetto dei limiti, come verificato dal rilievo fonometrico 4, rappresenta l'ultima propaggine della Zona Industriale di Cavasso Nuovo, e pertanto viene mantenuta in classe V per armonizzazione con il contesto territoriale.

L'applicazione del test proposto nell'allegato C della D.G.R. 463/2009 ha evidenziato la presenza di U.T. da assegnare anche alla classe VI.

La U.T. 291, ospitante attività produttive a ciclo continuo, è stata sottoposta a test per la verifica della classe VI risultando positiva. Le verifiche strumentali, eseguite come indicato nel paragrafo 6.1, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alla zona industriale.

Sono state quindi create, attorno ai perimetri di tali zone industriali, adeguate fasce di classe IV e III, con ampiezze minime di 60 m e 120 m rispettivamente e comunque quantificate sulla base della compatibilità con il territorio circostante.

Le evidenze delle scelte adottate sono riportate in Tabella 7.4 mentre le fasce di rispetto delle zone in cui risiedono le attività produttive sono rappresentate nell'allegata Tavola 7.

Qualora un edificio si trovi “a cavallo” dei perimetri delle fasce stesse, si attribuisce all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere “tagliate” dal perimetro delle fasce di rispetto, ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

Per la compatibilità delle fasce di rispetto relative a tali U.T., in parte ricadenti oltre i confini comunali, si veda il paragrafo 9.1.

Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"

U.T.	Zona omogenea	Esito test Classe VI	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe V	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale
162	D6	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 	--	60 m	120 m	4
291	D2	POSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe V, IV e III presso le fasce di rispetto 	64 m	128 m	256 m	9, 9 _{BIS} , 10, 10 _{BIS} , 11, 13, 13 _{BIS}

7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Non si ha evidenza di aziende agricole dove siano presenti impianto tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE

Non sono presenti attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart o sorgenti di elevata rumorosità.

7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI

7.6.1 Aree militari

Non sono presenti aree militari all'interno del territorio comunale.

7.6.2 Aree di cava

Non sono presenti aree di cava all'interno del territorio comunale.

7.6.3 Valutazione di aree particolari

I depuratori comunali, già descritti nel paragrafo 5.5.3, sono stati considerati zone industriali “sparse” ed aggregati come indicato nella Tabella 7.2. Nello specifico:

- la U.T. 275, situata in via Boscarini, ospita un sistema di fitodepurazione in cui non sono evidenti sorgenti rumorose; tale U.T. è stata pertanto inserita in classe II, armonizzandola con il contesto;
- U.T. 405, presso via Circonvallazione Nuova, nella quale è presente un piccolo impianto di depurazione non rumoroso, è stata inserita in classe III coerentemente con il contesto circostante.

8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade e le ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

È ampiamente dimostrato che nelle aree urbane la componente traffico veicolare costituisce la principale fonte d'inquinamento acustico e conseguentemente, per consentire una compiuta classificazione acustica del territorio, risulta necessario considerare le caratteristiche specifiche delle varie strade.

La normativa regionale propone, per valutare in tal senso la rete viaria, di far riferimento al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 ove vengono classificate le varie tipologie stradali (esistenti e di nuova realizzazione) in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.

La classificazione della rete viaria e le fasce di pertinenza acustica stradale ai sensi del D.P.R.142/2004 sono rappresentate nell'allegata Tavola 6.

8.1.1 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali dalla A alla D

Per le strade esistenti classificate come Cb (extraurbane secondarie) è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in **classe V** pari a 100 m (fascia A) ed una in **classe IV** pari a 50 m (fascia B) per un totale di 150 m di pertinenza.

Tali fasce sono state introdotte per i seguenti assi viari descritti in Tabella 8.1:

Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali

Infrastruttura	Tipo di strada	Codice strada
S.R. n.464	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.2	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.39	Extraurbana secondaria	Cb

8.1.2 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali E e F

Le infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale” esistenti, come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), producono delle fasce di pertinenza di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 4.6 del paragrafo 4.3.1.

Nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, si adottano i limiti della classe più rappresentativa, come riportato in Tabella 8.2.

Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali E e F

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Piazza Vincenzo Michiel	Fanna	F - locale	IV	65	55
Piazza XX Settembre	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via 6 Maggio	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via Amati	Fanna	E - urbana di quartiere	IV	65	55
Via Arba	Fanna	E - urbana di quartiere	III	65	55
Via Boscarini	Fanna	F - locale	III	65	55
Via Bruni	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via Castellani	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via Cecchini	Fanna	F - locale	III	65	55
Via Cornoledo	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via Manarin	Fanna	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
Via Mandra	Fanna	F - locale	III	65	55
			IV	65	55
Via Maniago	Fanna	E - urbana di quartiere	IV	65	55
Via Mazzaroli	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via Mioni	Fanna	E - urbana di quartiere	IV	65	55
Via Montelieto	Fanna	E - urbana di quartiere	IV	65	55
Via Padre Marco d'Aviano	Fanna	F - locale	III	65	55
Via Paiani	Fanna	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
Via Peressini	Fanna	F - locale	III	65	55
Via Pradis	Fanna	F - locale	V	70	60
Via Raut	Fanna	F - locale	III	65	55
Via Roma	Fanna	E - urbana di quartiere	IV	65	55
Via San Silvestro	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via Sottila	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via Toffoli	Fanna	F - locale	IV	65	55

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
			III	65	55
Via Vedovati	Fanna	F - locale	IV	65	55
Via Visinale	Fanna	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
Via XX Settembre	Fanna	F - locale	IV	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti propri della unità territoriale.

8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto riguarda la linea ferroviaria presente nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. del 18 novembre 1998, n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

8.2.1 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Sacile - Gemona

Per quanto riguarda la ferrovia Sacile - Gemona, le informazioni fornite da Trenitalia S.p.A. segnalano la seguente situazione per il tratto che interessa il territorio del comune di Fanna:

1. giorni feriali: passaggio di 2 convogli
2. sabato: passaggio di 1 convoglio
3. giornate festive: passaggio di 4 convogli

a partire dalle ore 7:00 e fino alle ore 19:00.

Si specifica che tale servizio risulta sospeso durante il periodo estivo, ma vista l’esiguità del numero di convogli ferroviari e le ridotte dimensioni degli stessi, tale infrastruttura non risulta impattante dal punto di vista acustico.

Essendo una **infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, di classe V, la seconda, più distante dall’infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, di classe IV.

Lungo il tratto ferroviario non si ha presenza di strutture sensibili quali ospedali, scuole, case di cura e case di riposo.

8.2.2 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria interna al cementificio

All'interno della U.T. 291 è presente una breve deviazione del tratto ferroviario Sacile - Gemona utilizzata per trasporto e movimentazione delle merci nell'area industriale interessata dal cementificio. Attualmente tale tratta ferroviaria risulta inutilizzata; nel caso in cui fosse nuovamente messa in funzione, i limiti acustici da rispettare saranno quelli relativi alle infrastrutture ferroviarie, descritti nel precedente paragrafo ed illustrati nella Tavola 6.

8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture aeroportuali.

9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

Nella Z.I. si sovrappongono alla Z.A. le infrastrutture di trasporto e le relative fasce di pertinenza, le fasce di rispetto delle aree industriali “sparse” e le modifiche alle U.T. in base alle indicazioni del paragrafo 4.4. Tutti gli elementi sono riportati nella Tavola 8.

9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI

Il Comune di Fanna ha porzioni di territorio di maggiore o minore estensione che confinano con:

1. il Comune di **Frisanco**, a nord - ovest;
2. il Comune di **Maniago**, ad ovest;
3. il Comune di **Arba** a sud - est;
4. il Comune di **Cavasso Nuovo** ad est e nord - est.

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- Comune di **Frisanco**: il comune è dotato di P.C.C.A. approvato; dall’analisi non risultano situazioni di incompatibilità, in quanto sia nel territorio di Frisanco che in quello di Fanna le aree a confine sono costituite da zone collinari e montane prive di insediamenti.
- Comune di **Maniago**: il P.C.C.A. risulta adottato e compatibile con il P.C.C.A. di Fanna; le aree a confine sono costituite per lo più da zone prive di insediamenti di classe II. Le fasce di decadimento acustico del cementificio ricadono nel territorio comunale di Maniago, interessando in parte un’area industriale; le fasce di decadimento dell’azienda agricola Franceschina ricadono invece in territorio agricolo (di classe II); in entrambi i casi viene pertanto rispettato il principio di scalarità delle classi acustiche.
- Comune di **Arba**: il comune è dotato di P.C.C.A. approvato; lungo il confine, le aree dei comuni di Arba e di Fanna sono costituite da terreni agricoli, privi di insediamenti o vincoli, e pertanto inseriti in classe II. Nella parte superiore della fascia posta a confine è presente in comune di Arba una zona industriale, le cui fasce di decadimento di classe III ricadono in parte nel territorio di Fanna.
- Comune di **Cavasso Nuovo**: il comune è dotato di P.C.C.A. approvato; gran parte del confine tra il comune di Cavasso e Fanna è interessato da aree agricole di classe II. Una piccola porzione è interessata da insediamenti industriali ed artigianali ricadenti a cavallo tra i due comuni. Le rispettive fasce di decadimento acustico non presentano incompatibilità in quanto ricadenti in zone di classe II, III e IV.

Dalla verifica di coerenza della presente proposta di P.C.C.A. del comune di Fanna quindi *non si evidenziano situazioni di potenziale incompatibilità o incompatibilità.*

9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI

Indicate nella cartografia con l'apposita grafica, sono state individuate e delimitate le aree destinate a spettacoli temporanei o a manifestazioni all'aperto:

- area attrezzata in prossimità del campo sportivo presso la U.T.257;
- piazza XX settembre, nei pressi della U.T.270;
- area servizi in via Maniago, presso la U.T. 263;
- area in via Cecchini, presso la U.T. 327.

Il traffico indotto non risulta penalizzante nei confronti dei ricettori abitativi visto che le zone scelte per le manifestazioni si trovano presso aree sportive; vista la vicinanza di strutture scolastiche, l'attività delle manifestazioni avverrà solamente in orari non coincidenti con quello scolastico.

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tale area, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

Nella Zonizzazione Definitiva (Z.D.) rappresentata nelle allegate Tavole 9 e 9.1, è stata condotta un'analisi globale delle criticità, in modo da valutare eventuali interventi di bonifica e l'efficacia delle fasce di rispetto delle zone produttive e di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

10.1.1 Conformità agli indirizzi di progettazione regionale e criteri adottati

Sulla base dei risultati ottenuti dalla redazione del documento di Zonizzazione Integrata ed in merito agli indirizzi di programmazione territoriale dell'Amministrazione Comunale, nonché delle criticità ambientali e della campagna di misure fonometriche effettuata ad hoc, si è giunti alla redazione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.).

Il documento finale del P.C.C.A. è stato redatto secondo le prescrizioni indicate nelle normative regionali e nazionali citate, completo di relazione di accompagnamento, sulla base di quanto già effettuato nella fase preliminare, e di cartografia tematica aggiornata.

Nello specifico, la seconda fase coincidente con la Zonizzazione Aggregata (Z.A.) non ha messo in evidenza alcuna incompatibilità con le prescrizioni riportate nel disposto normativo regionale (Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico).

Nella Zonizzazione Definitiva, ogni situazione di cambiamento delle classi acustiche, dalla prima fase di Z.P. alle successive fasi di Z.A. e Z.I. è stata attentamente valutata, in modo da giudicare appropriate le decisioni prese, tenendo conto soprattutto delle vocazioni acustiche delle Unità Territoriali vicine.

Un caso specifico è rappresentato dagli edifici scolastici di via Fermi e via Toffoli, situate all'interno del tessuto urbanizzato; in questo caso risulta inevitabile la contiguità degli edifici scolastici con aree residenziali poste in classe III, caratterizzate da una media densità abitativa. Il posizionamento delle fasce di decadimento di classe II e l'evidenza dei rilievi fonometrici, hanno permesso l'adiacenza tra queste zone discoste per più di 5 dBA.

Un primo intervento che è stato operato al fine di ottimizzare le scelte adottate in fase di aggregazione del P.C.C.A., ha riguardato la minimizzazione delle microsuddivisioni del territorio risultanti dalla Z.P. precedente, applicando il criterio A.

In alcuni casi infatti la Z.P., effettuata sulla base dell'analisi della destinazione d'uso prevalente e della densità abitativa (ricavata dalle fonti statistiche fornite dagli Uffici Comunali), ha portato ad una suddivisione del territorio in un numero troppo elevato di zone con classi acustiche differenti.

Pertanto, così come previsto dalla normativa regionale al fine di superare l'eccessiva frammentazione si è proceduto all'aggregazione di tali aree cercando di evitare l'innalzamento artificioso della classe.

Il fine principale è rimasto comunque quello di ottenere un passaggio graduale da una classe all'altra, cercando, in questo modo, di ridurre l'impegno relativo alla redazione di Piani di Risanamento Acustico che a volte appaiono di complessa realizzazione.

Alla classe V sono state accostate sempre delle fasce di rispetto di classe IV; ne consegue che nel caso di aree esclusivamente industriali, in territorio extraurbano prevalentemente rurale (pertanto individuato in classe II), sono state predisposte ulteriori fasce di rispetto di classe III che assicurino un passaggio graduale.

L'area industriale interessata dal cementificio è stata posta in classe VI, dotata di apposite fasce di decadimento acustico di classe V, IV e III che permettano l'inserimento nel contesto territoriale prevalentemente agricolo e pedemontano di classe II.

Nella Zonizzazione Integrata sono state inoltre identificate le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto le cui caratteristiche, così come prescrive la normativa regionale, devono essere tali da non penalizzare acusticamente le possibili attività delle aree dove sono localizzati i recettori più vicini, consentendo per questi il rispetto dei limiti di immissione.

Per tali aree la normativa regionale prevede che esse non possano essere identificate in prossimità delle classi I, di ospedali e case di cura o di scuole in concomitanza con l'orario scolastico.

10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA

Nei due successivi paragrafi vengono riportate nel dettaglio le criticità, sulla base della loro *situazione di potenziale incompatibilità o incompatibilità*, opportunamente evidenziata (con un punto esclamativo) nelle tavole grafiche 9 e 9.1 e documentate nelle apposite schede di sintesi.

10.2.1 Situazioni di potenziale incompatibilità

Non essendo presenti condizioni con zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA all'interno del territorio di Fanna e con i comuni ad esso confinanti, non si solleva la necessità di effettuare rilievi fonometrici atti a valutare il rispetto dei limiti di zona.

10.2.2 Situazioni di incompatibilità

Come già descritto nel paragrafo precedente, l'assenza di contatti tra classi acustiche differenti per più di 5 dBA, non richiede l'esecuzione di rilievi fonometrici e tantomeno eventuali Piani di Risanamento Acustico.

10.3 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE

Per meglio caratterizzare il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata effettuata una valutazione della percentuale di territorio e di popolazione presenti nelle differenti classi acustiche.

10.3.1 Stima della percentuale di territorio nelle differenti classi acustiche

La stima della percentuale di territorio, al netto degli ambiti non rilevanti ai fini della classificazione acustica (corsi d'acqua, aree militari, etc), cui sono state assegnate le differenti classi acustiche è riportata nella seguente tabella:

Tabella 10.1. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Superficie territoriale in %
I	0,06
II	93,53
III	4,04
IV	0,70
V	0,04
VI	1,62

10.3.2 Stima della percentuale di popolazione nelle differenti classi acustiche

Per il Comune di Fanna i dati sulla popolazione (dati ISTAT, dicembre 2010) riportano 1.572 residenti. È possibile stimare le seguenti percentuali:

Tabella 10.2. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Percentuale popolazione stimata
I	0,00
II	0,26
III	26,80
IV	69,50
V	3,45
VI	0,00

10.4 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

L'iter procedurale che dovrà essere rispettato sarà il seguente:

- acquisizione del parere di ARPA FVG;
- adozione in Consiglio Comunale;
- 30 giorni per pubblicazione/presentazione di osservazioni;
- trasmissione del Piano adottato alla Provincia ed ai Comuni confinanti;
- approvazione in Consiglio Comunale;
- trasmissione del Piano approvato alla Regione, alla Provincia, all'ARPA FVG, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai Comuni confinanti;
- approvazione entro 12 mesi, da parte del Comune del proprio Piano di Risanamento Acustico, in caso di riscontro delle criticità previste a livello legislativo; l'eventuale Piano di Risanamento Acustico Comunale recepisce il contenuto dei Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al Comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- entro 6 mesi, valutazione da parte delle attività produttive del rispetto dei limiti di zona;
- entro lo stesso termine presentazione, se necessario, da parte delle stesse del Piano di Risanamento.

L'ARPA FVG consiglia alle Amministrazioni Comunali di affiancare all'iter di approvazione del P.C.C.A. la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Le varianti ed il Piano di Risanamento Acustico Comunale seguiranno in fase di adozione ed approvazione la stessa procedura prevista per il Piano Comunale di Classificazione Acustica come indicato dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 16 del 18/06/2007.

Il P.C.C.A. di Fanna è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25/06/2015 ed ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.16/2007 la delibera di adozione e i relativi elaborati sono stati depositati presso l'ufficio di Segreteria comunale dal 19 agosto al 29 settembre 2015 e sono stati pubblicati sul sito internet del Comune e della Regione Friuli – Venezia Giulia. L'avviso di adozione e deposito è stato inoltre pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune di Fanna e sul B.U.R. n. 33 del 19 agosto 2015. Entro i termini previsti sono giunte un totale di n. 2 osservazioni cui la scrivente eAmbiente S.r.l. – responsabile della stesura del presente P.C.C.A. – ha presentato al Comune di Fanna, con documento “Controdeduzioni alle osservazioni”, le proprie motivazioni circa l'accoglimento o meno delle osservazioni pervenute.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia si è espressa in merito alla succitata proposta di “Controdeduzioni alle osservazioni” con apposito parere di competenza ritenendo non giustificato l'accoglimento dell'osservazione n. 1 e accettando invece l'accoglimento dell'osservazione n. 2. Per ulteriori rimandi si rimanda allo specifico parere n. 35070 del 16/10/2015.

Pertanto a seguito di quanto testé riportato le osservazioni accolte sono le seguenti:

1. **SUB OSSERVAZIONE 2.1.** Sistema Ambiente in quanto ente gestore del servizio idrico integrato del Comune di Fanna chiede di valutare la possibilità di inserire in classe acustica IV con la previsione di adeguate fasce di rispetto proprie delle aree industriali “sparse” gli impianti di gestione dell'acquedotto (vasca “ex clorazione”, serbatoio alto, serbatoio basso in via Toffoli, pozzi e serbatoio in via Arba) e del depuratore (impianto di fitodepurazione in via Boscarini).

Agli impianti che il P.R.G.C. individua con propria U.T. specifica (U.T. 2 serbatoio in via Arba, U.T. 12 pozzi in via Arba, U.T. 275 impianto di fitodepurazione in via Boscarini) è stata quindi assegnata la classe acustica IV e sono state predisposte adeguate fasce di rispetto acustico esterne alle succitate U.T. di classe IV e III.

10.5 ITER REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Una volta determinata la Classificazione Acustica del territorio essa dovrebbe fungere da regolatore nell'ambito della compatibilità acustica nei nuovi insediamenti e vincolare l'evoluzione anche degli strumenti urbanistici generali.

Si potrebbe, quindi, pensare che una volta adottata essa debba rimanere immutata e invariabile nel tempo. In realtà l'evoluzione socio-economica del territorio risulta spesso rapida e non facilmente prevedibile, e quindi anche la Classificazione Acustica effettuata potrebbe, dopo un certo lasso di tempo, non risultare più adeguata alle nuove situazioni.

Sulla base di queste considerazioni si consiglia di verificare periodicamente i livelli sonori mediante campagne di monitoraggio del rumore, effettuando un controllo della "evoluzione acustica" del territorio e verificando gli effetti degli eventuali interventi di bonifica effettuati.

In ogni caso una revisione, o una verifica di compatibilità reciproca del P.C.C.A. con il Piano Regolatore, andrà effettuata in occasione di ogni modifica o revisione degli strumenti urbanistici.

Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici	Approvazione
<p>Dott. Ing. M. Arnoffi</p> <p>Iscritto all' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso al nr. 3574</p> <p>Tecnico competente in acustica ambientale Regione del Veneto al nr. 841</p>	<p>Dott. Urb. M. Cagliani</p> <p>Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 3043</p>	<p>Dott. Urb. M. Cagliani</p> <p>Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 3043</p>	<p>CEO eAmbiente</p> <p>Dott.ssa G. Chiellino</p> <p>Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 2342</p> <p>Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 681 - INAC/424 Regione Friuli Venezia-Giulia</p>
<p>Dott. Urb. M. Cagliani</p> <p>Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 3043</p>	<p>Ing. M. Gallo</p> <p>Iscritto all' Ordine degli Ingegneri della Prov. di Venezia al n. 3834</p>	<p>Dott. Agr. D. Carpanese</p> <p>Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 621</p> <p>Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 682 - INAC/425 Regione Friuli Venezia-Giulia</p>	
<p>Dott. Agr. D. Carpanese</p>			
<p>Arch. G. Pedrocchi</p>			

ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici

SCHEMA MISURE

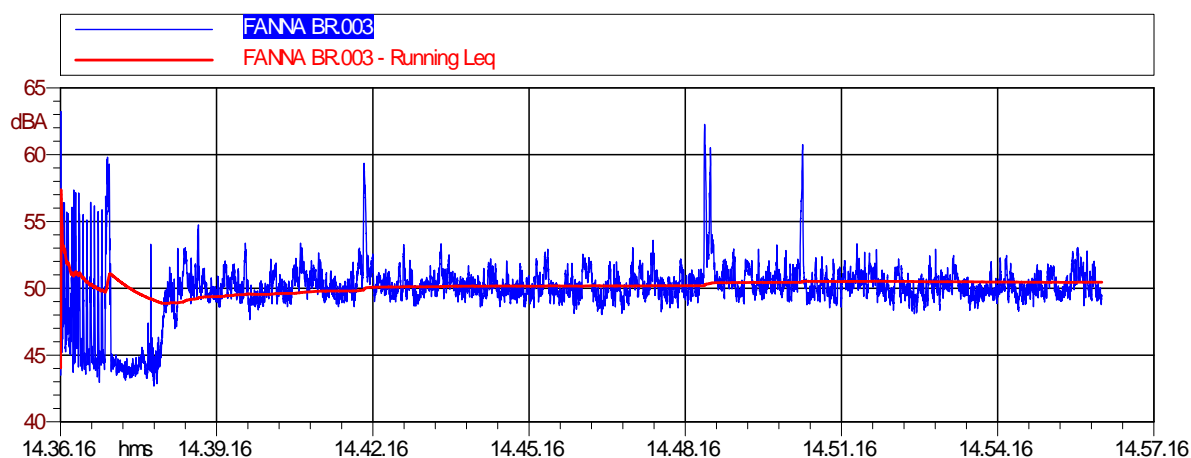
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	1	Data	25/07/2011	Località	Fanna, Zona Industriale
Ora Inizio Misura	14:36	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:33 - 15:00
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Macchinari dell'azienda esterni dell'azienda produttiva				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie erbacea di fronte all'attività industriale a circa 2 m dai confini della fabbrica, contesto circostante agricolo				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
Note	Rumori in prossimità: rumori provenienti da attività industriale (presse e ventilatori del camino)				



Descrizione fotografica del rilievo:

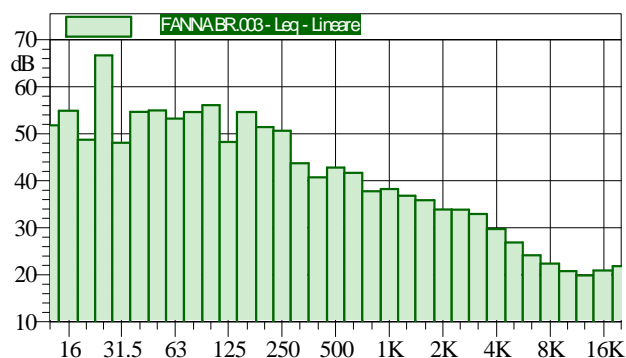


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 50,3 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 50,6 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
6	\	18	L1	L5	L10
			56,5	52,2	51,6
			L50	L90	L95
			50,1	48,7	44,7

SCHEMA MISURE

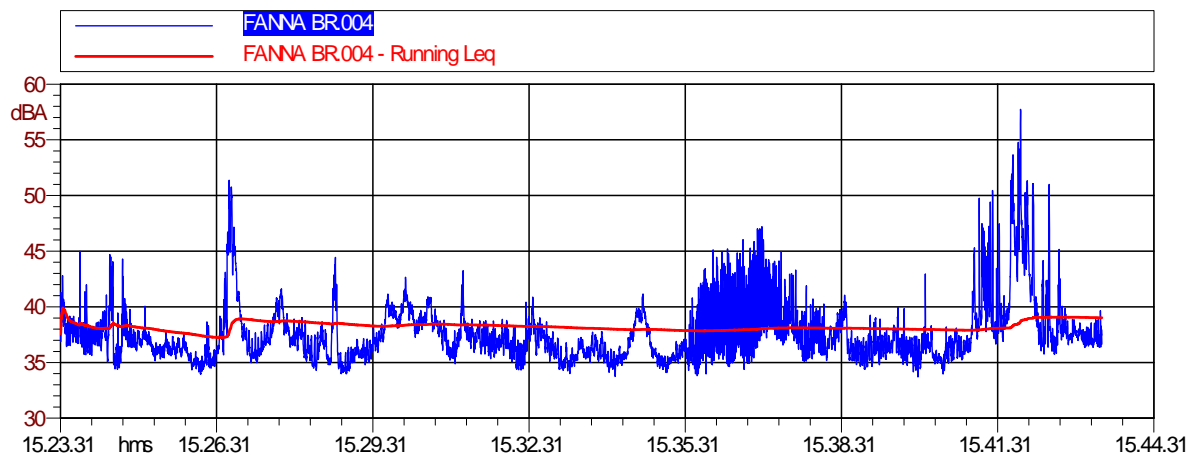
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	2	Data	25/07/2011	Località	Fanna, Azienda agricola
Ora Inizio Misura	15:23	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:15 - 15:43
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Presenza di stalle				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Su prato di proprietà dell'azienda agricola				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
					1,5
Note	Rumori in prossimità: ronzio di inverter, rumori di animali (grilli e uccelli) Rumori in lontananza: passaggio di auto su S.R. n.464				

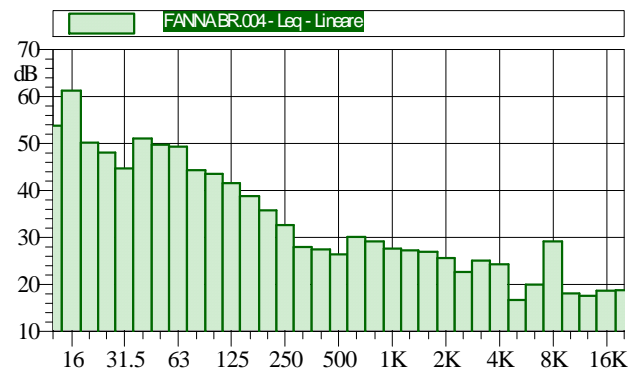


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 39,0 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	48,5	42,5	40,3
			L50	L90	L95
			37,0	35,2	34,9

Livelli statistici:

SCHEMA MISURE

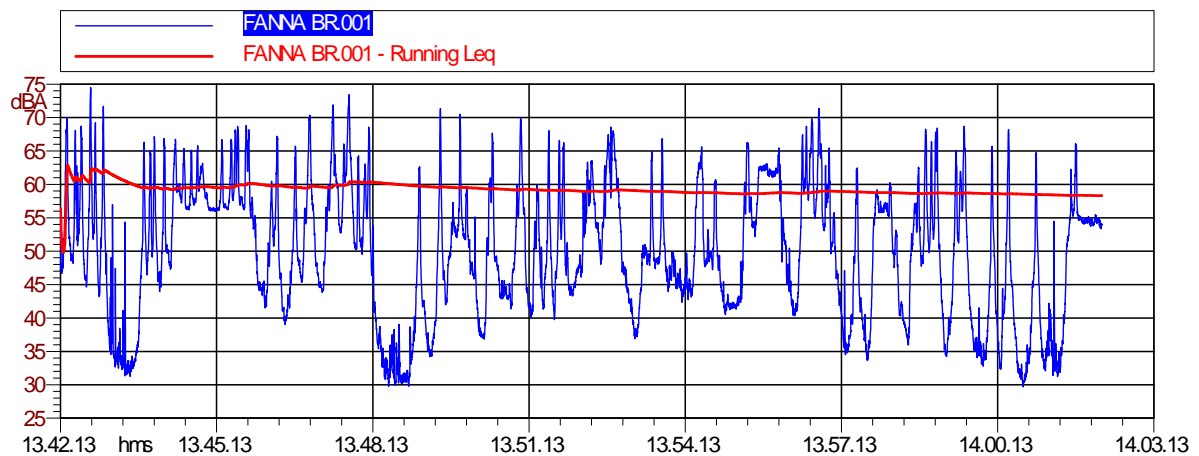
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	3	Data	25/07/2011	Località	Fanna, Deposito materiali inerti
Ora Inizio Misura	13:42	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	13:40 - 14:04
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, movimentazione mezzi di escavazione				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie in asfalto a margine di incrocio semaforico				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
					1,5
Note	Rumori in prossimità: presenza di mezzi nel cortile, auto in sosta al semaforo, passaggio ciclisti Rumori in lontananza: traffico stradale; passaggio di un aereo				



Descrizione fotografica del rilievo:

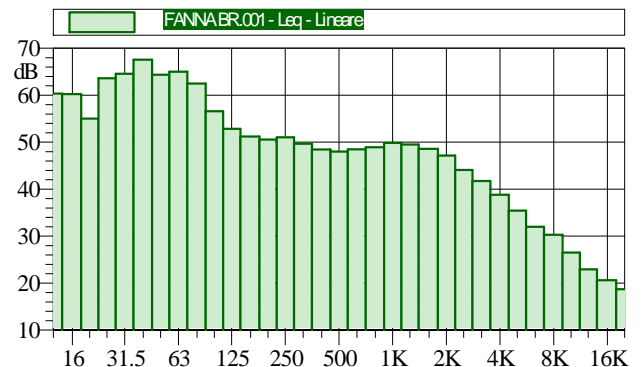


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 38,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 58,3 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
			69,0	65,4	62,5
			L50	L90	L95
			50,0	35,6	33,3

SCHEMA MISURE

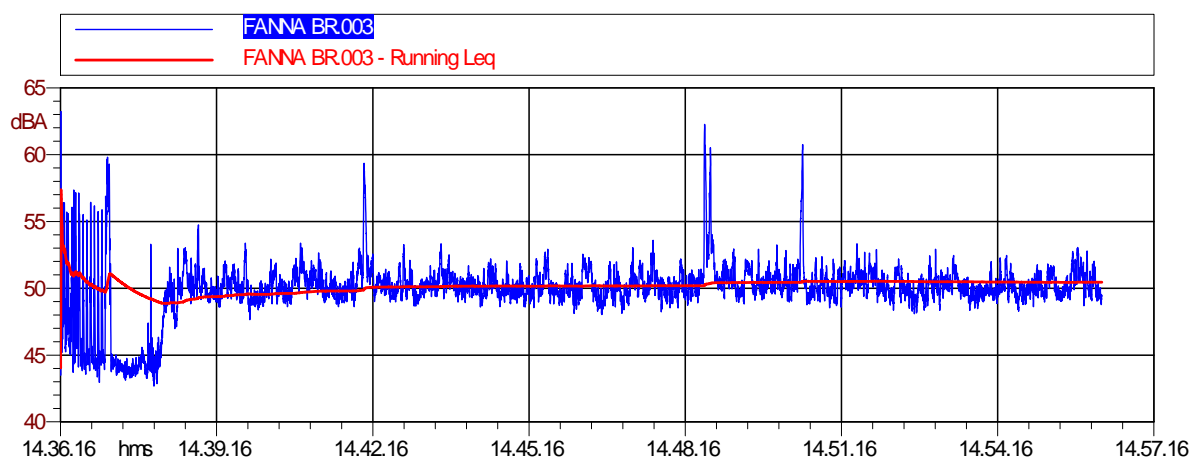
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	1	Data	25/07/2011	Località	Fanna, Zona Industriale	
Ora Inizio Misura	14:36	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:33 - 15:00	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Macchinari dell'azienda esterni dell'azienda produttiva				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Superficie erbacea di fronte all'attività industriale a circa 2 m dai confini della fabbrica, contesto circostante agricolo				
Esecutore rilievo		<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori in prossimità: rumori provenienti da attività industriale (presse e ventilatori del camino)					



Descrizione fotografica del rilievo:

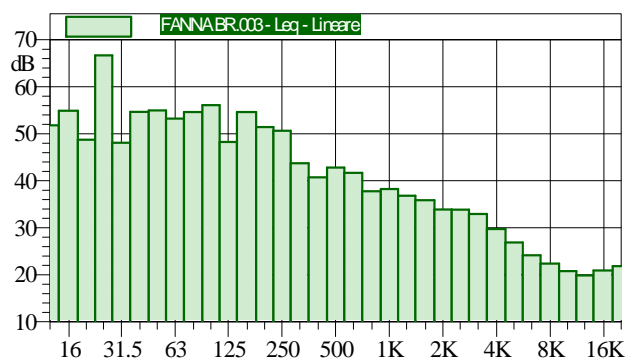


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 50,3 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 50,6 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
6	\	18	L1	L5	L10
			56,5	52,2	51,6
			L50	L90	L95
			50,1	48,7	44,7

SCHEMA MISURE

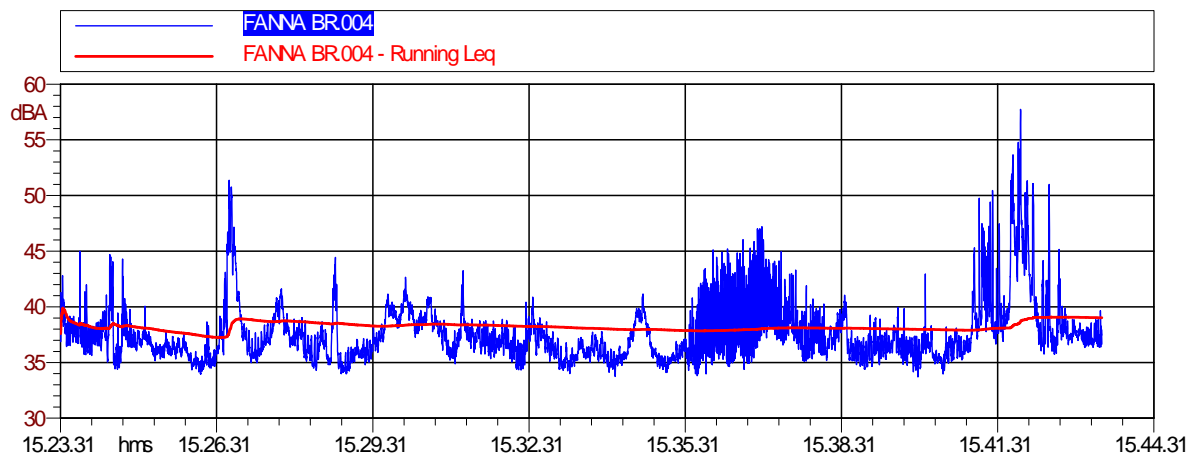
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	2	Data	25/07/2011	Località	Fanna, Azienda agricola
Ora Inizio Misura	15:23	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:15 - 15:43
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Presenza di stalle				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Su prato di proprietà dell'azienda agricola				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
					1,5
Note	Rumori in prossimità: ronzio di inverter, rumori di animali (grilli e uccelli) Rumori in lontananza: passaggio di auto su S.R. n.464				

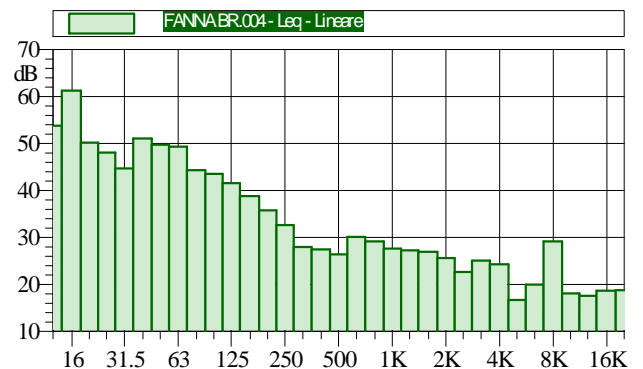


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 39,0 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	48,5	42,5	40,3
			L50	L90	L95
			37,0	35,2	34,9

Livelli statistici:

SCHEMA MISURE

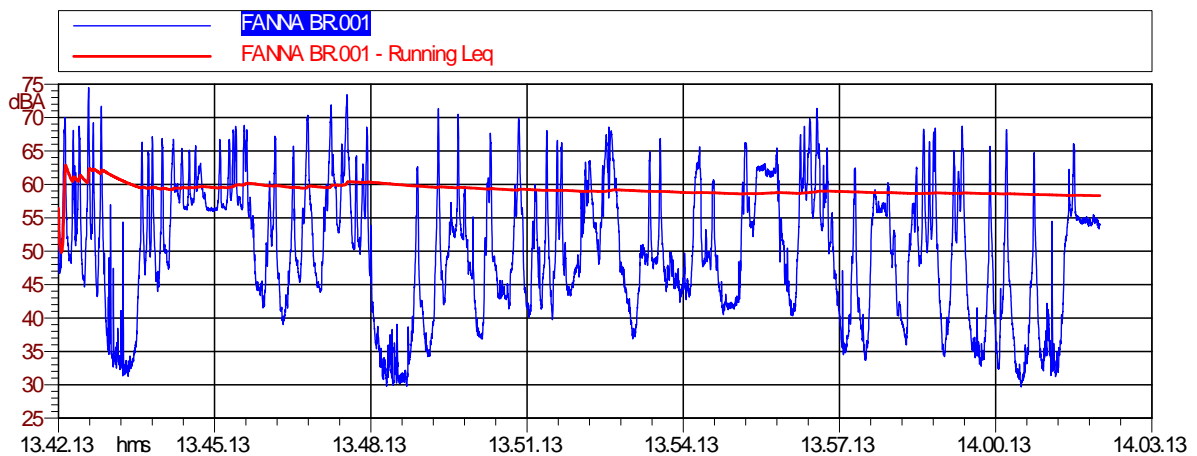
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	3	Data	25/07/2011	Località	Fanna, Deposito materiali inerti
Ora Inizio Misura	13:42	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	13:40 - 14:04
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, movimentazione mezzi di escavazione				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie in asfalto a margine di incrocio semaforico				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
					1,5
Note	Rumori in prossimità: presenza di mezzi nel cortile, auto in sosta al semaforo, passaggio ciclisti Rumori in lontananza: traffico stradale; passaggio di un aereo				



Descrizione fotografica del rilievo:

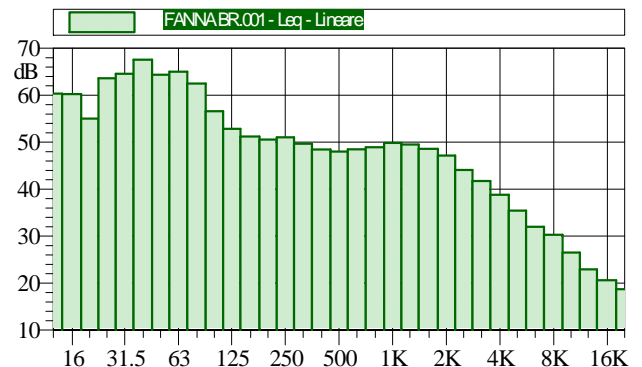


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 38,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 58,3 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
96	6	342	69,0	65,4	62,5
			L50	L90	L95
			50,0	35,6	33,3

SCHEMA MISURE

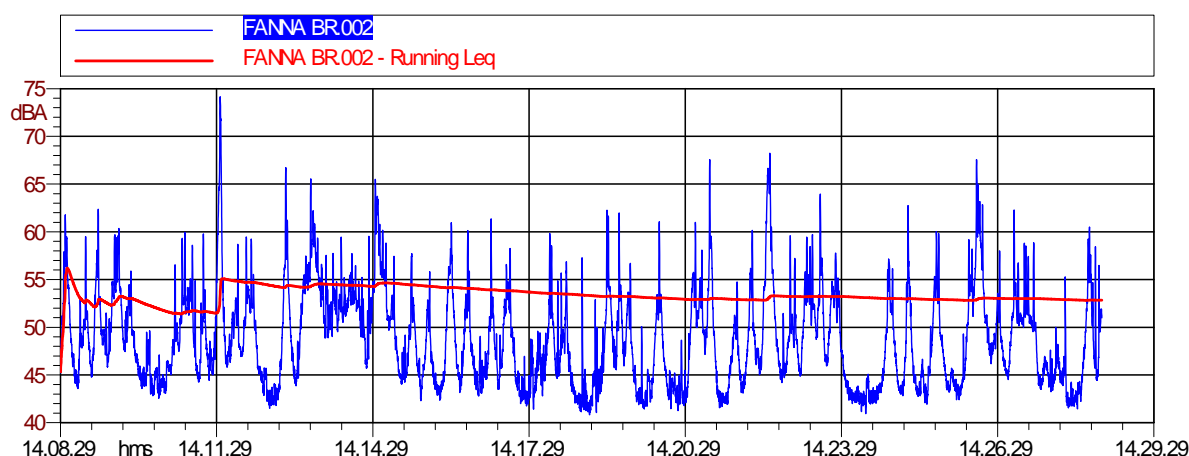
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	4	Data	25/07/2011	Località	Fanna, Zona Ind. lungo S.P. n.2	
Ora Inizio Misura	14:08	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:07 - 14:30	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Attività produttive di sverniciatura e falegnameria				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Superficie asfaltata a bordo della Strada Provinciale				
Esecutore rilievo		<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori in prossimità: rumori connessi all'attività (canne fumarie, forni essicatori, uso di muletto e cicalini); passaggio auto e ciclisti lungo S.P. n.2 Rumori in lontananza: traffico stradale; rumore proveniente da attività in prossimità (segheria)					



Descrizione fotografica del rilievo:

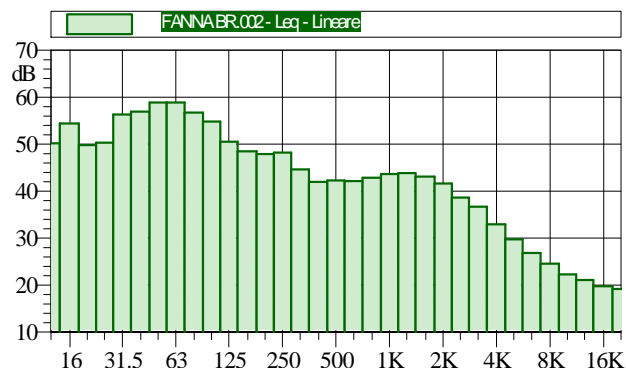


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 44,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 52,8 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
91	3	300	L1	L5	L10
			63,2	58,1	55,5
			L50	L90	L95
			47,8	43,1	42,5

SCHEMA MISURE

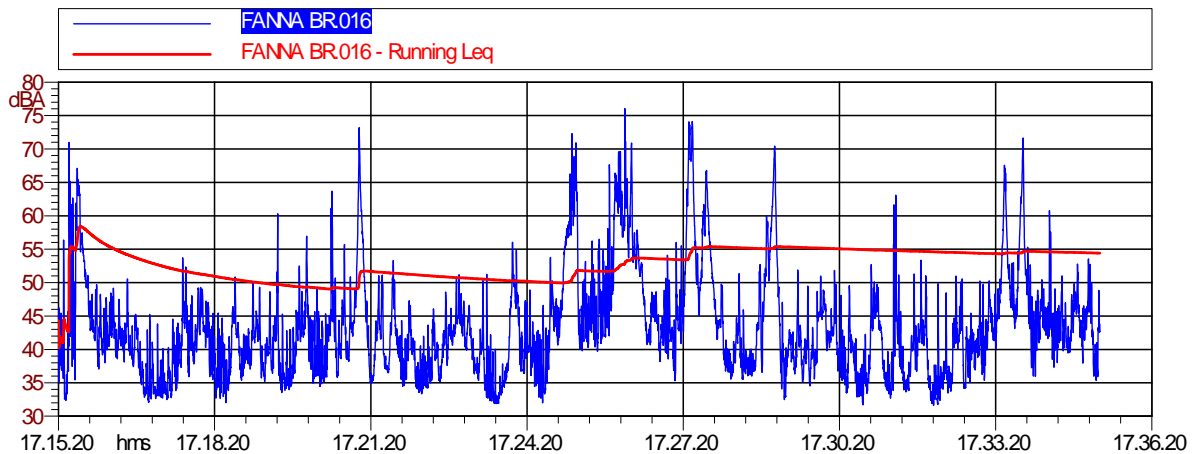
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	5	Data	26/07/2011	Località	Fanna, Zona residenziale/terziaria
Ora Inizio Misura	17:15	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	17:10 - 17:40
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, zona residenziale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Piazzale asfaltato sotto volta di entrata al cortile dell'abitazione				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
	1,5				
Note	Rumori in prossimità: attività di cantiere Rumori in lontananza: passaggio e sosta auto, abbaiare di cani.				



Descrizione fotografica del rilievo:

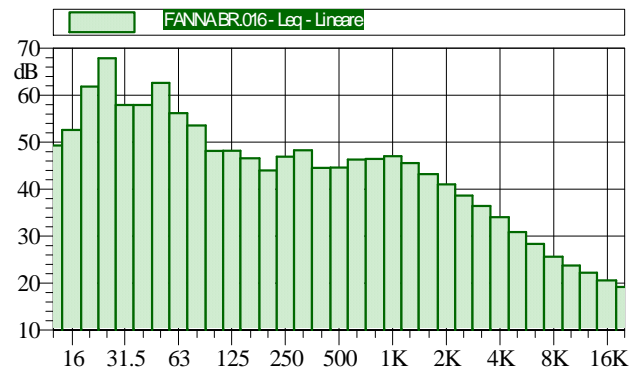


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 43,8 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 54,4 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
12	\	36	68,2	60,0	53,6
			L50	L90	L95
			42,0	35,3	34,1

SCHEDA MISURE

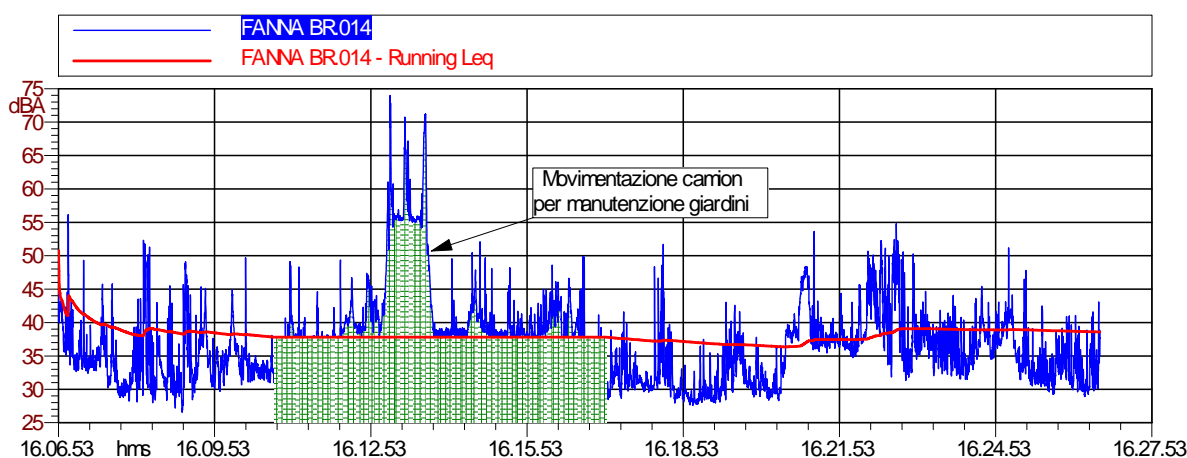
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione		6	Data	26/07/2011	Località	Fanna, Scuola materna	
Ora Inizio Misura		16:06	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	16:05 - 16:28	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831				Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Retro del cortile della scuola materna				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Parcheggio campo sportivo su superficie asfaltata				
Esecutore rilievo			<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori in prossimità: passaggio e sosta di alcuni minuti furgone della manutenzione, chiusura cancelli del campo sportivo; presenza operai nella scuola per manutenzione caldaie Rumori in lontananza: passaggio automezzi, attività di cantiere (betoniera in azione), abbaiare di cani						

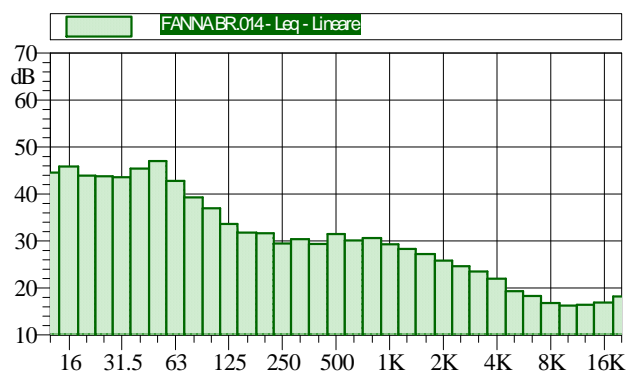


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 38,6 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
\	\	\

Livelli statistici:

L1	L5	L10
59,1	48,7	43,8
L50	L90	L95
36,6	30,1	29,2

SCHEMA MISURE

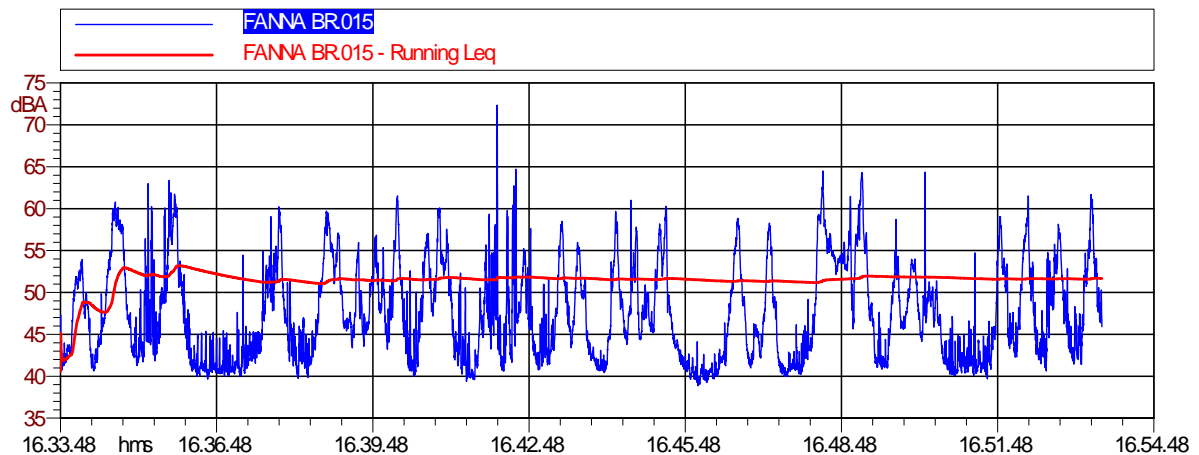
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione		7	Data	26/07/2011	Località	Fanna, Municipio	
Ora Inizio Misura		16:33	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	16:31 - 16:55	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831				Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Traffico su strada, vociare di passanti				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Superficie pianeggiante su corridoio in cemento. Zona a servizi (parcheggio, verde, ambulatorio, municipio)				
Esecutore rilievo			<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori in prossimità: passaggio auto e parcheggio, clacson, vociare di bambini e passanti Rumori in lontananza: scroscio acqua del torrente, abbaiare di cani, canto di tortora						



Descrizione fotografica del rilievo:

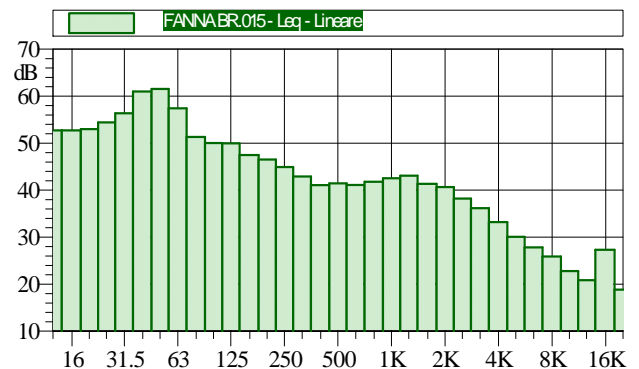


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 41,9 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 51,7 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
42	2	144	60,9	58,1	56,0
			L50	L90	L95
			46,4	41,0	40,6

SCHEMA MISURE

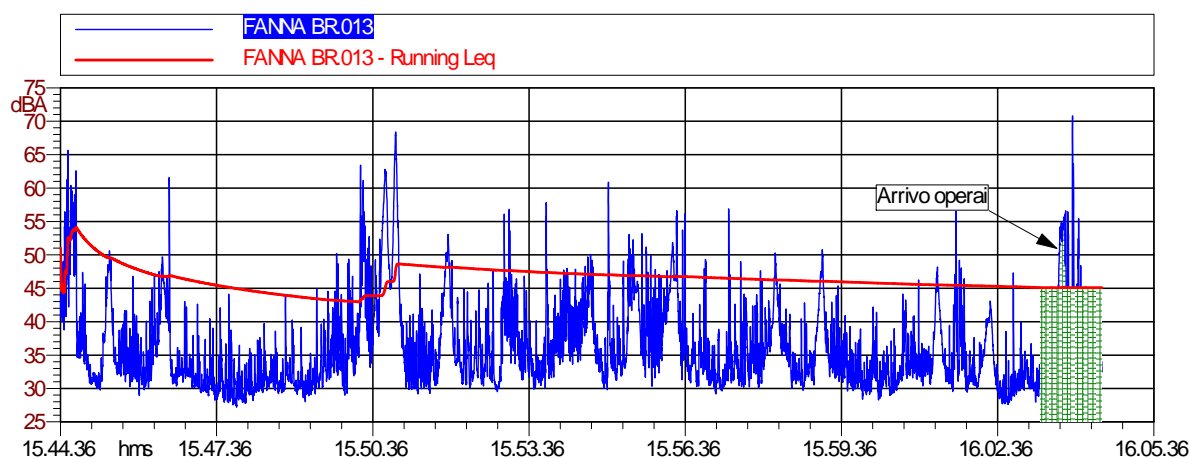
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	8	Data	26/07/2011	Località	Fanna, Scuola elem.
Ora Inizio Misura	15:44	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:44 - 16:03
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Marciapiede in asfalto di fronte scuola				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
					1,5
Note	Rumori in prossimità: passaggio auto, passaggio persone, passaggio, sosta e vociare di operai davanti la scuola Rumori in lontananza: attività di cantiere				



Descrizione fotografica del rilievo:

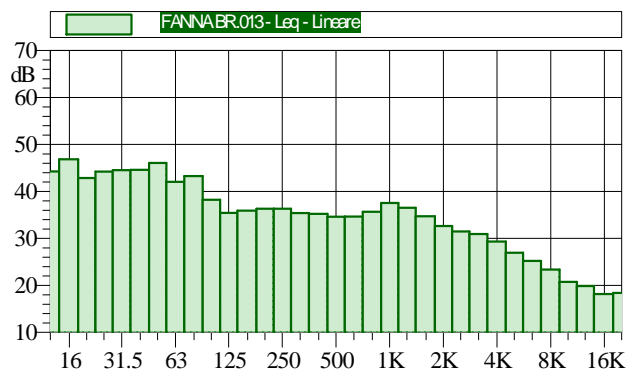


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 32,5 dBA

Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 45,1 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
13	\	39	57,7	49,2	45,1
			L50	L90	L95
			34,1	30,3	29,6

SCHEMA MISURE

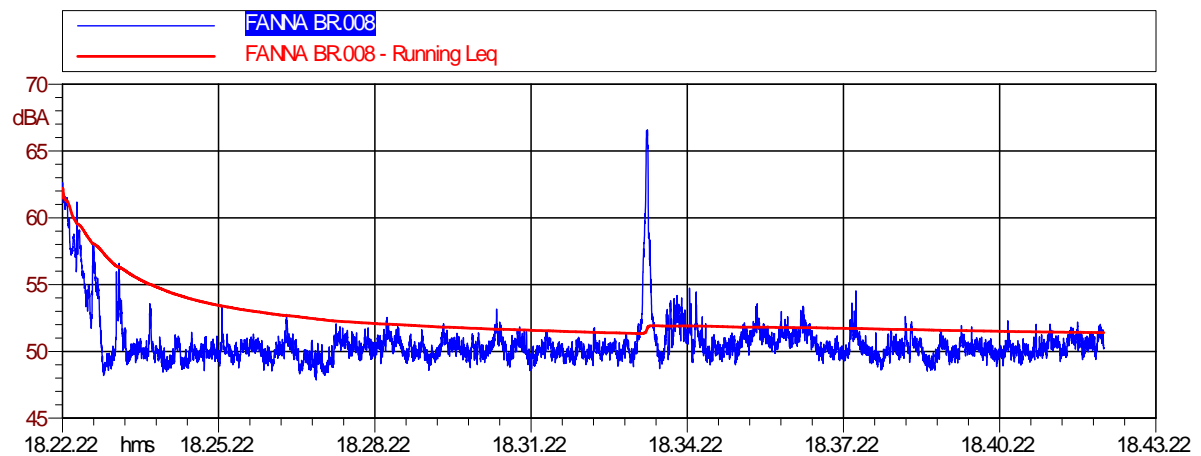
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	9	Data	25/07/2011	Località	Cementificio lato nord
Ora Inizio Misura	18:22	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	18:15 - 18:43
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio - mezzi d'opera in azione				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Piazzale nel cortile esterno al cementificio a ca. 135 dai macchinari dello stabilimento				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
					1,5
Note	Rumori in prossimità: mezzi interni all'impianto (escavatore, pale) Rumori in lontananza: traffico stradale				



Descrizione fotografica del rilievo:

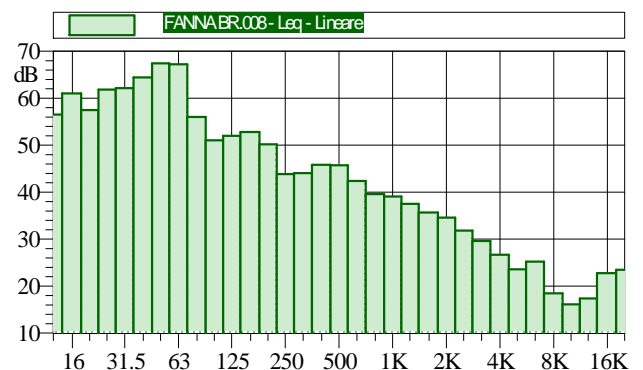


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 51,1 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 51,4 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
1	\	3	59,6	53,3	51,8
			L50	L90	L95
			50,3	49,4	49,1

SCHEMA MISURE

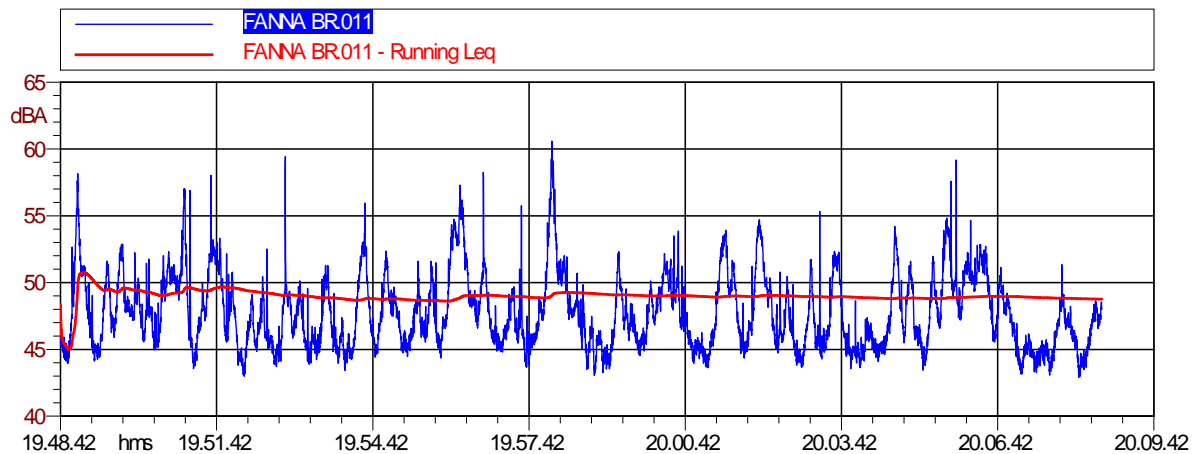
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	9BIS	Data	25/07/2011	Località	Cementificio - lato nord ricettori
Ora Inizio Misura	19:48	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	19:46 - 20:05
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio, traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area isolata nel verde in via Maniago, 81 a ca. 350 m dai macchinari dello stabilimento				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m) 1,5
Note	Rumori in prossimità: -- Rumori in lontananza: traffico stradale, presenza di ciclisti, abbaiare di cani; rumori provenienti da cementificio.				



Descrizione fotografica del rilievo:

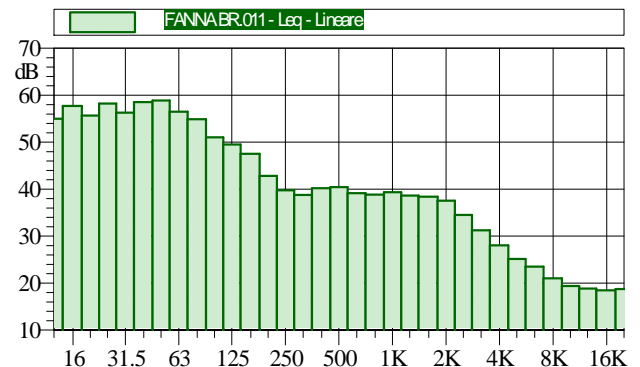


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 45,3 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 48,8 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
91	2	291	L1	L5	L10
			55,6	52,8	51,5
			L50	L90	L95
			47,2	44,7	44,2

SCHEMA MISURE

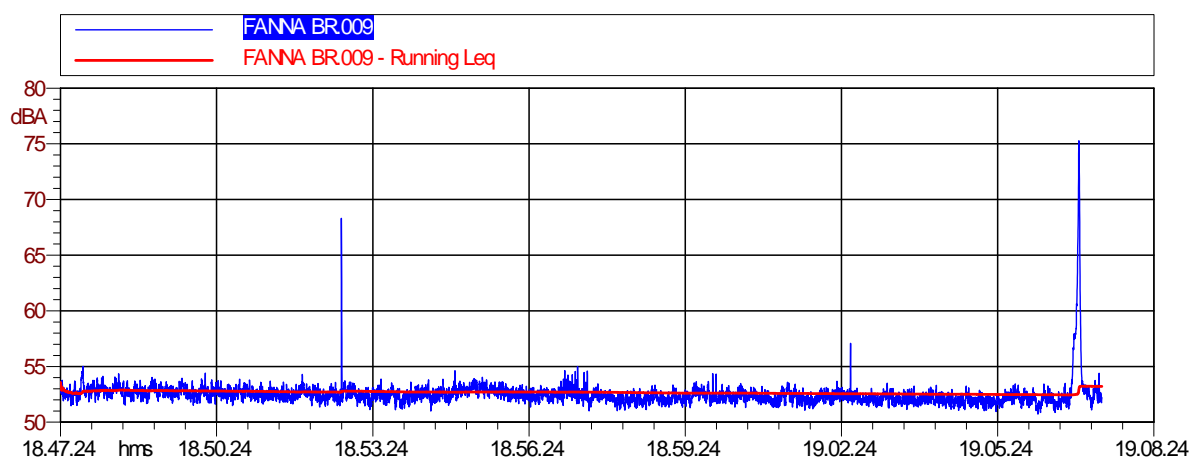
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione		10	Data	25/07/2011	Località	Cementificio - lato nord-est	
Ora Inizio Misura		18:47	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	18:46 - 19:10	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831				Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Cementificio - mezzi d'opera in azione				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Strada che costeggia il cementificio a ca. 110 m dai macchinari del cementificio				
Esecutore rilievo			<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori in prossimità: rumore continuo dell'impianto Rumori in lontananza: cinguettio uccelli						



Descrizione fotografica del rilievo:

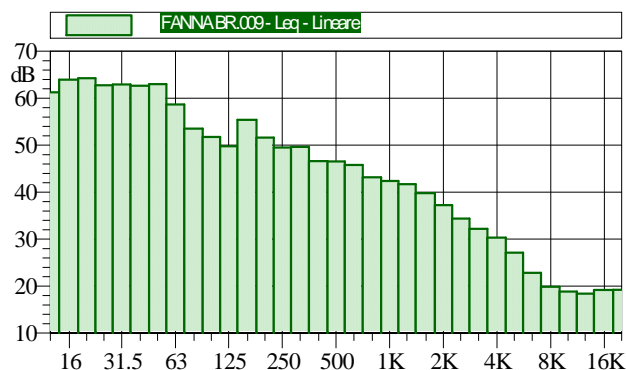


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 52,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 53,2 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
1	\	3

Livelli statistici:

L1	L5	L10
54,6	53,4	53,1
L50	L90	L95
52,4	51,7	51,6

SCHEMA MISURE

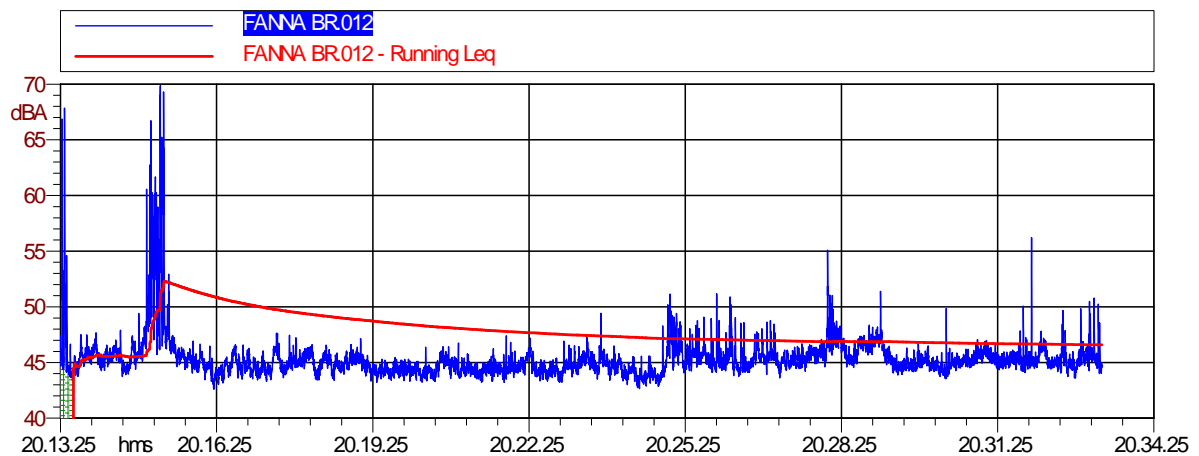
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione		10 _{BIS}	Data	25/07/2011	Località	Cementificio - lato nord-est ricettori	
Ora Inizio Misura		20:13	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	20:10 - 20:35	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831				Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Cementificio				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Superficie a prato a ridosso di zona residenziale a ca. 570 m dai macchinari del cementificio				
Esecutore rilievo			<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori in prossimità: passaggio persone con cani Rumori in lontananza: traffico stradale, attività cementificio						



Descrizione fotografica del rilievo:

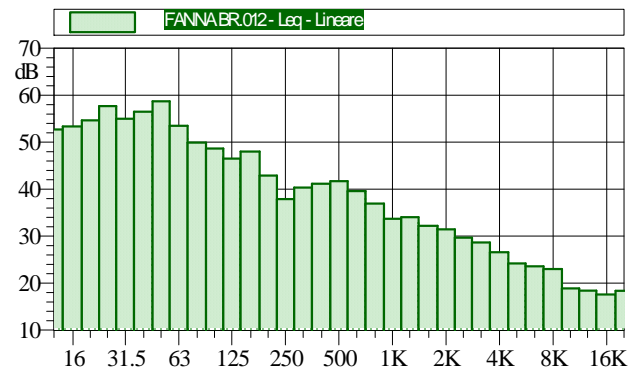


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 45,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 46,6 dBA

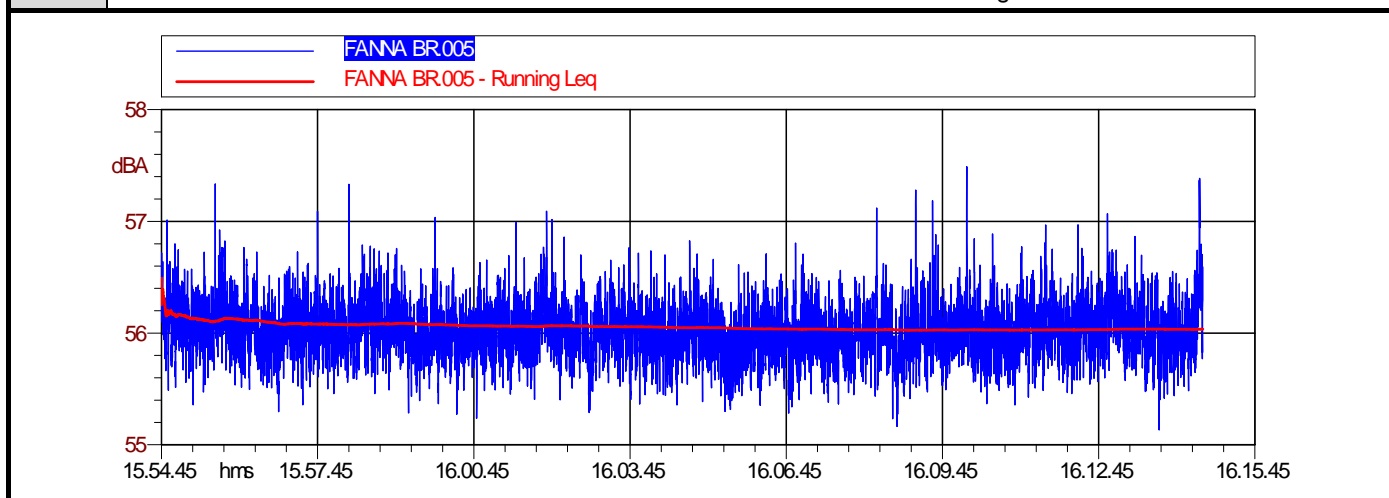


Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
			L1	L5	L10
1	\	3	53,6	47,3	46,5
			L50	L90	L95
			45,0	44,0	43,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Fanna	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	11	Data	25/07/2011	Località	Centralina idroelettrica
Ora Inizio Misura	15:54	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:45 - 16:10
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Centralina idroelettrica				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie erbacea in zona agricola				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
					1,5
Note	Rumori in prossimità: scroscio dell'acqua, turbine idroelettriche Rumori in lontananza: traffico stradale, macchinari connessi alla centralina idroelettrica, cinguettio di uccelli.				

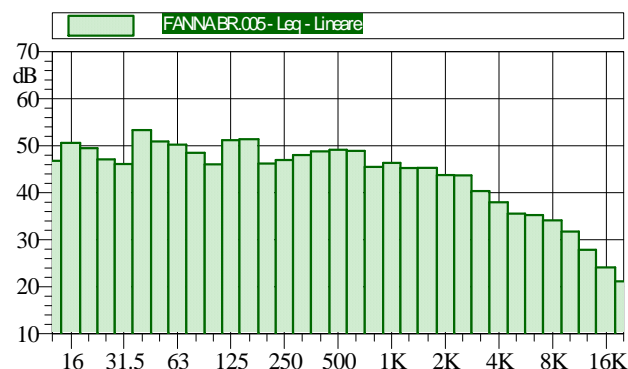


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 56,0 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	56,7	56,5	56,4
			L50	L90	L95
			56,0	55,7	55,6

SCHEMA MISURE

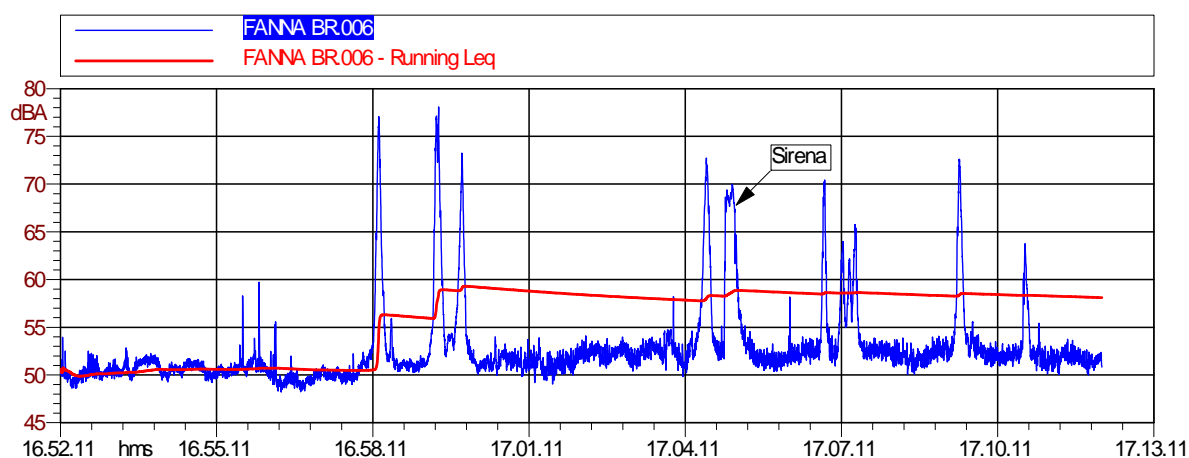
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	12	Data	25/07/2011	Località	Cementificio - lato sud-est
Ora Inizio Misura	16:52	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	16:50 - 17:15
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio - mezzi d'opera in azione, traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie erbacea esterna alla zona industriale a ca. 200 m dai macchinari del cementificio				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
					1,5
Note	Rumori in prossimità: transito mezzi lungo strada di accesso, rumore macchinari e ventilatori, passaggio auto e tir; attivazione sirena al minuto 13:05 (durata circa 10 secondi) Rumori in lontananza: transito mezzi				



Descrizione fotografica del rilievo:

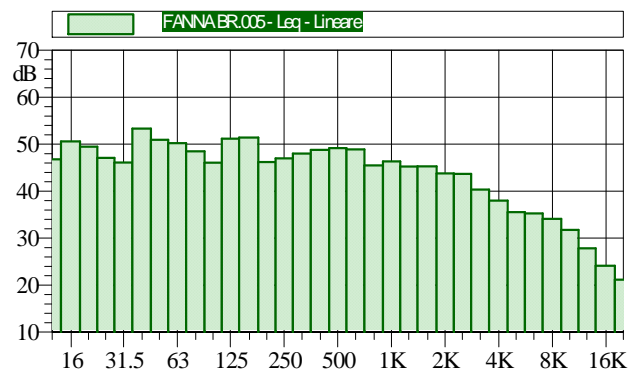


Livello equivalente (escluso di traffico stradale):

Leq = 53,9 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 58,1 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
7	8	93	71,3	62,1	55,2
			L50	L90	L95
			51,7	50,0	49,6

Livelli statistici:

SCHEMA MISURE

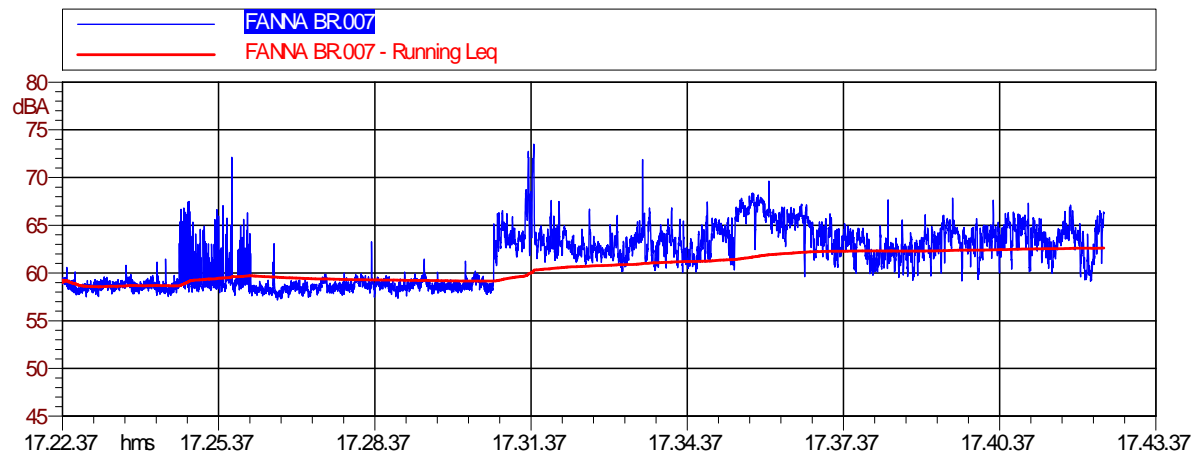
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	13	Data	25/07/2011	Località	Cementificio - lato sud
Ora Inizio Misura	17:22	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	17:20 - 17:45
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio - Macinazione del cotto				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	A ridosso dei binari della tratta Gemona - Sacile a ca. 75 m dai macchinari del cementificio				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani				Altezza Microfono (m)
Note	Rumori in prossimità: impianti e macchinari del cementificio; attivazione sirena al minuto 9:00 (durata circa 10 secondi) Rumori in lontananza: transito e sosta mezzi				

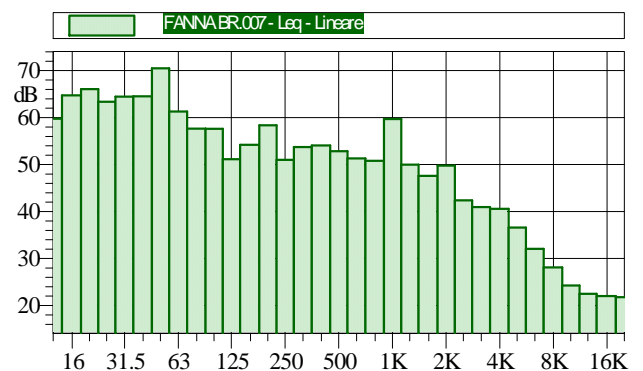


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 62,6 dBA

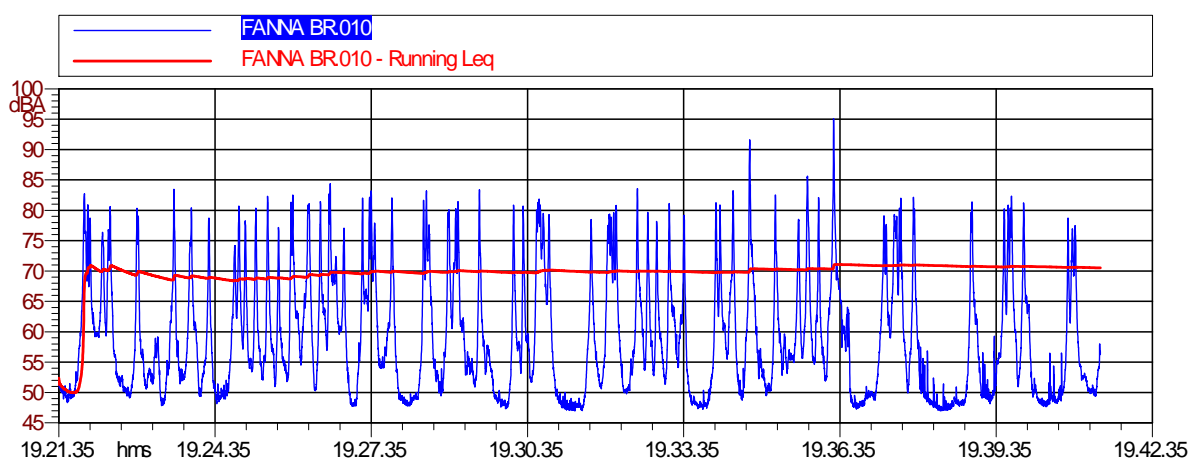


Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	67,7	66,2	65,3
			L50	L90	L95
			61,9	58,3	58,1

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Fanna	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	13BIS	Data	25/07/2011	Località	Cementificio - lato sud decadimento
Ora Inizio Misura	19:21	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	19:15 - 19:42
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio, traffico S.R. n.464				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area agricola a margine della linea ferroviaria e della S.R. n.464 a ca. 560 m dai macchinari del cementificio				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Rumori in prossimità: passaggio auto e camion su S.R. n. 464, macchinari del cementificio a ca. 450 m Rumori in lontananza: abbaiare di cani e cinguettii di uccelli				



Descrizione fotografica del rilievo:

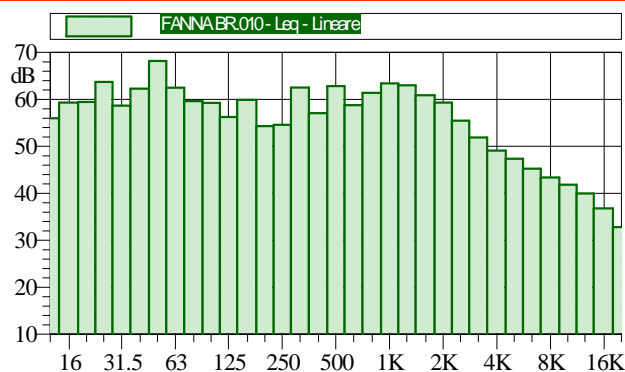


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 48,1 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 70,5 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
88	3	291	L1	L5	L10
			81,6	77,9	74,2
			L50	L90	L95
			56,0	48,5	48,0

SCHEDA MISURE

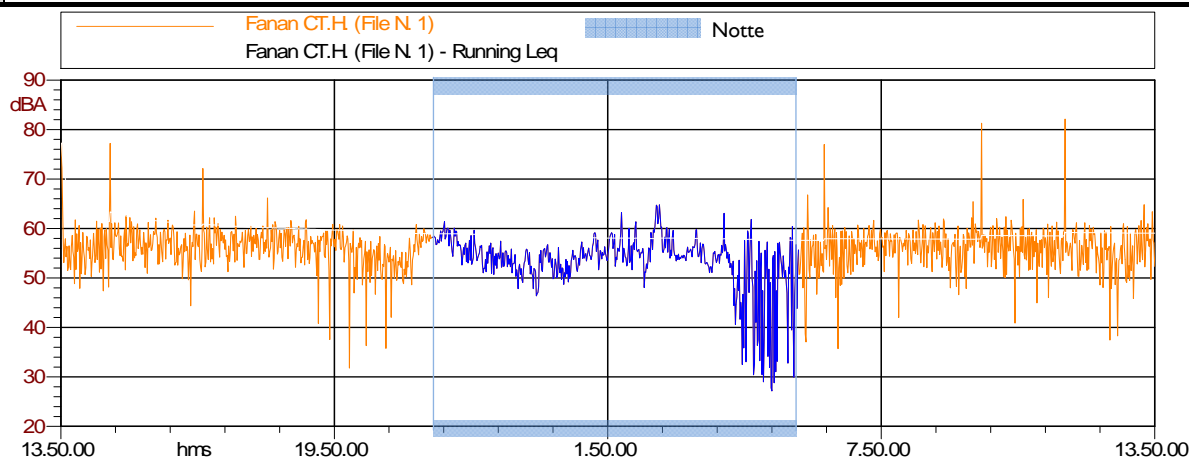
Lungo Periodo

24 ore

Classificazione Acustica
Comune di Fanna



N° Postazione	A	Data	2 - 3/08/2011	Località	Fanna, S.R. n.464 n. 25
Ora Inizio Misura	13:50	Durata (s)	86400	Tempo di Osservazione	--
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare su Strada Regionale n.464				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie pianeggiante (su piastrelle); abitazione isolata a circa 18 m dalla S.R. n. 464				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Traffico veicolare, abbaiare di cani, vociare di residenti.				



Descrizione fotografica del rilievo:

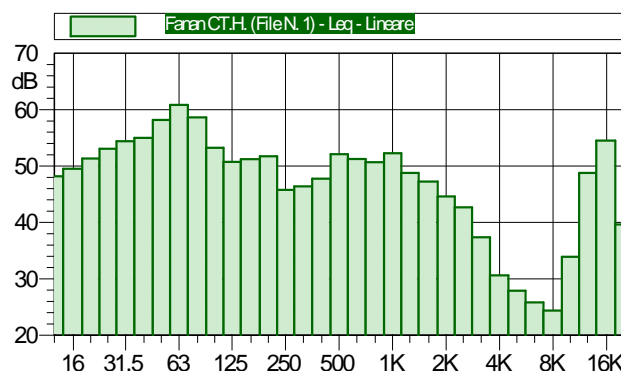


Livello equivalente diurno:

Leq = 60,1 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 55,6 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
65,6	61,0	60,1	56,4	51,5	49,7	62,7	59,9	58,9	54,5	48,2	41,7

Livelli statistici notturni:

SCHEMA MISURE

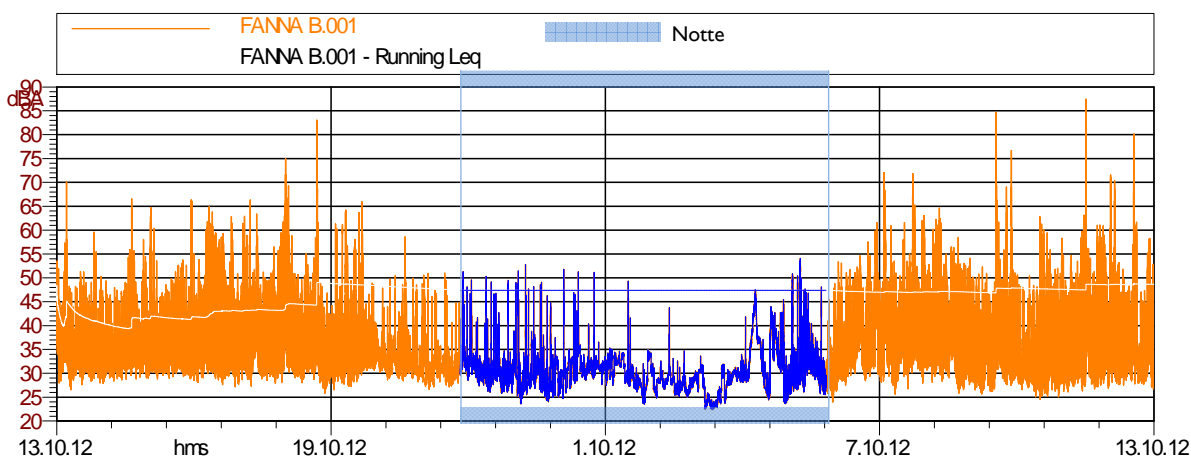
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Lungo Periodo

24 ore

N° Postazione	B	Data	25 - 26/01/2011	Località	Fanna, Via Visinale 100 Ferrovia Sacile - Gemona
Ora Inizio Misura	13:10	Durata (s)	86400	Tempo di Osservazione	--
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico ferroviario (assenza di treni durante il Tempo di riferimento Tr)				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie in ghiaio su cortile sotto tettoia di ca. 4 m di altezza				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Prossimità della ferrovia Sacile - Gemona (treni soppressi durante il periodo estivo), cinguettio di uccelli, abbaiare di cani				



Descrizione fotografica del rilievo:

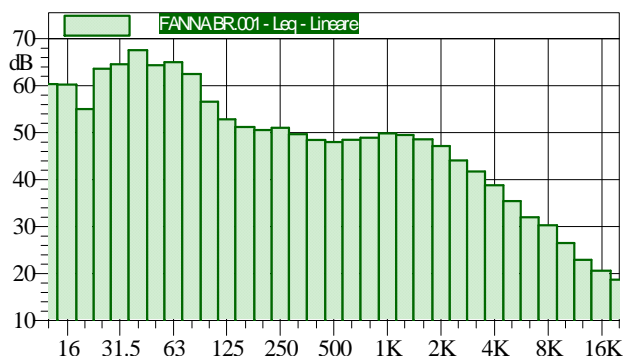


Livello equivalente diurno:

Leq = 48,6 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 33,1 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
56,6	47,8	44,1	33,8	29,7	28,8	44,1	37,1	34,1	29,6	26,0	24,8

Livelli statistici notturni:

SCHEMA MISURE

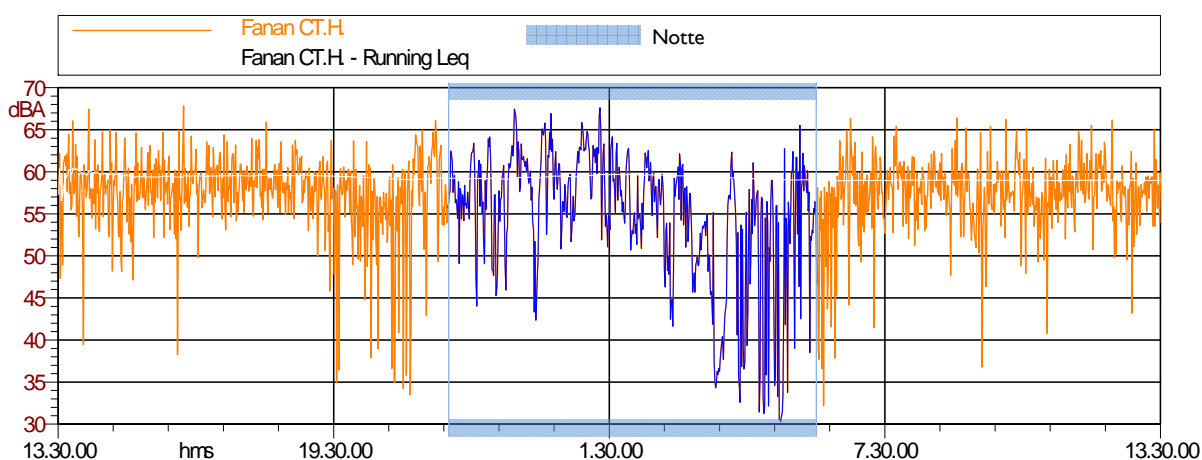
Classificazione Acustica
Comune di Fanna



Lungo Periodo

24 ore

N° Postazione	C	Data	25 - 26/07/2011	Località	Fanna, Via S. Silvestro Incrocio SP2 - SP39
Ora Inizio Misura	13:30	Durata (s)	86400	Tempo di Osservazione	--
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale su Strade Provinciali ed incrocio semaforico				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie pianeggiante in cemento a lato chiesetta di San Silvestro a ca. 10 m dalla strada				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Note	Misura effettuata presso l'incrocio tra la S.P. n.2 e la S.P. n.39				



Descrizione fotografica del rilievo:

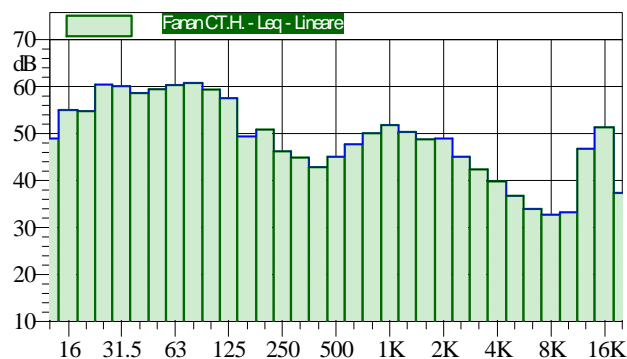


Livello equivalente diurno:

Leq = 59,1 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 58,8 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
65,4	63,6	62,1	57,8	52,8	49,3	66,5	63,9	62,5	56,7	43,0	36,3

Livelli statistici notturni:

ALLEGATO 2 - Certificati di taratura

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6289

Extract of Calibration Certificate No. 6289

Data di Emissione 2010/11/19

Date of Issue

Destinatario

EAMBIENTE

Addressee

**Via Delle Industrie, 9
MARGHERA (VE)**

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,2 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 920,5 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	22,6 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	41,0 UR % \pm 3 UR %	(rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 824	2742
Microfono	LARSON DAVIS	L&D 2541	7598
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM902	2725

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6290

Extract of Calibration Certificate No. 6290

Data di Emissione **2010/11/19**

Date of Issue

Destinatario

EAMBIENTE

Addressee

**Via Delle Industrie, 9
MARGHERA (VE)**

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione **994,2 hPa \pm 0,5 hPa** (rif. 920,5 hPa \pm 120,5 hPa)

Temperatura **22,7 °C \pm 1,0 °C** (rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)

Umidità Relativa **41,8 UR % \pm 3 UR %** (rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento
Calibratore

Costruttore
LARSON DAVIS

Modello
L&D CAL 200

N°Serie/Matricola
3800

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Emilio Caglio



Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135091

Instrument Model PRM831, Serial Number 017034, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	MY41044529	12 Months	15JAN2011	4629111
Larson Davis	LDSigGn/2209	0277 / 0109	12 Months	24MAR2011	2010-127832

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: 

Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135098

Instrument Model 831, Serial Number 0002353, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 0; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 0; 61252-2002.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	24 Months	28JAN2012	61889-061807

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM831-017034

Signed:



Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135101

Microphone Model 377B02, Serial Number 117800, was calibrated on 08OCT2010. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 08OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	3146A62099	12 Months	03NOV2010	4548881
Larson Davis	PRM916	0102	12 Months	17DEC2010	2009-125069
Larson Davis	CAL250	42630	12 Months	27APR2011	2010-129123
Larson Davis	2559	2506	12 Months	10MAY2011	17414-1
Larson Davis	2900	0575	12 Months	18JUN2011	2010-130730
Larson Davis	PRM915	0102	12 Months	17AUG2011	2010-132962
Larson Davis	PRM902	0206	12 Months	17AUG2011	2010-132963
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	18AUG2011	2010-133036
Larson Davis	PRM902	0529	12 Months	08SEP2011	2010-133837
Larson Davis	PRM902	0528	12 Months	08SEP2011	2010-133838
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1000 / 0100	12 Months	10SEP2011	SM090910

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: 
Technician: Abraham Ortega

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6619

Extract of Calibration Certificate No. 6619

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,0 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	23,7 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	40,9 UR % \pm 3 UR %	(rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 831	2335
Microfono	PCB Piezotronics	PCB 377B02	119419
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM831	017016

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA

Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42

Arcore (MB)

Area Laboratori

039 6133235

spectra@spectra.it

www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6618

Extract of Calibration Certificate No. 6618

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione 994,1 hPa \pm 0,5 hPa (rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)

Temperatura 23,7 °C \pm 1,0 °C (rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)

Umidità Relativa 40,9 UR% \pm 3 UR% (rif. 47,5 UR% \pm 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento
Calibratore

Costruttore
LARSON DAVIS

Modello
L&D CAL 200

N°Serie/Matricola
8146

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio

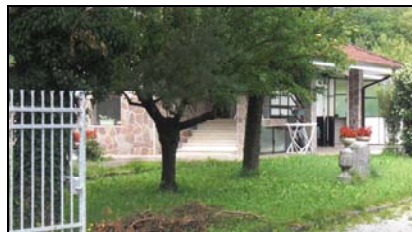


ALLEGATO 3 - Classificazione delle attività terziarie

U.T.	Codice via	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
33	PIAZZA	XX SETTEMBRE	5	A2	52.11	ALIMENTARI	155	TERZIARIO
33	PIAZZA	XX SETTEMBRE	3	A2	55.40	BAR	25	TERZIARIO
34	VIA	MONTELIETO	22	A2	65.12	BANCA	150	TERZIARIO
34	VIA	MONTELIETO	13	A2	74.20	STUDIO TECNICO	473	TERZIARIO
34	VIA	MONTELIETO	16	A2	52.22	MACELLERIA	50	TERZIARIO
34	VIA	MONTELIETO	10	A2	52.11	ALIMENTARI	35	TERZIARIO
34	VIA	MONTELIETO	15/B	A2	93.02	BARBIERE	25	TERZIARIO
35	VIA	MONTELIETO	--	A2	52.47	EDICOLA	50	TERZIARIO
35	VIA	MONTELIETO	13	A2	55.40	BAR	50	TERZIARIO
35	VIA	MONTELIETO	22	A2	74.20	STUDIO TECNICO	60	TERZIARIO
35	VIA	MONTELIETO	1	A2	55.40	BAR	50	TERZIARIO
35	VIA	MONTELIETO	81	A2	55.30	PIZZERIA	1213	TERZIARIO
41	VIA	MONTELIETO	2	A2	93.02	PARRUCCHIERA	47	TERZIARIO
42	VIA	MANIAGO	12	A2	93.02	ESTETISTA	198	TERZIARIO
50	VIA	PAIANI	28	A2	93.03	POMPE FUNEBRI	203	TERZIARIO
90	VIA	BRUNI	12	B0	74.20	STUDIO TECNICO	152	TERZIARIO
93	VIA	ROMA	12	B0	52.31	FARMACIA	210	TERZIARIO
93	VIA	ROMA	8	B0	52.11	ALIMENTARI	200	TERZIARIO
142	VIA	AMATI	14	B1	52.46	FERRAMENTA	479	TERZIARIO
236	VIA	MIONI	83/A	E41	51.21	SERRA	660	TERZIARIO
250	VIA	CIRCONVALLAZIONE NUOVA	3	G5	55.10	ALBERGO	1083	TERZIARIO
256	VIA	MONTELIETO	2	SERVIZI	64.11	POSTA	226	TERZIARIO
272	PIAZZA	VINCENZO DE MICHIEL	1	SERVIZI	75.11	MUNICIPIO	496	TERZIARIO
382	VIA	STRADA STATALE N.464	10	G5	55.30	RISTORANTE	465	TERZIARIO

ALLEGATO 4 - Sopralluoghi visivi

Località	Fanna, via Arba, 5	Data sopralluogo	25/07/2011
Postazione	S1		
Caratteristiche dell'area	Abitazione con annessa attività artigianale		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato un clima acustico tale da non richiedere rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Fanna, S.R. n.464	Data sopralluogo	25/07/2011
Postazione	S2		
Caratteristiche dell'area	Azienda agricola attualmente dismessa		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato un clima acustico tale da non richiedere rilievo fonometrico, in quanto l'azienda agricola presente è attualmente dismessa.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Fanna, via Paiani	Data sopralluogo	25/07/2011
Postazione	S3		
Caratteristiche dell'area	Deposito di materiali		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato un clima acustico tale da non richiedere rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Fanna, via Circonvallazione Nuova	Data sopralluogo	25/07/2011
Postazione	S4		
Caratteristiche dell'area	Presenza di attività ricettiva lungo la S.P. n.2		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato un clima acustico tale da non richiedere rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Fanna, via Boscarini	Data sopralluogo	25/07/2011
Postazione	S5		
Caratteristiche dell'area	Presenza di impianto di fitodepurazione in contesto agricolo		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato un clima acustico tale da non richiedere rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Fanna, via Circonvallazione Nuova	Data sopralluogo	25/07/2011
Postazione	S6		
Caratteristiche dell'area	Presenza di impianto di depurazione lungo S.P. n.2, non rumoroso		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato un clima acustico tale da non richiedere rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Fanna, S.P. n.2	Data sopralluogo	25/07/2011
Postazione	S7		
Caratteristiche dell'area	Zona Industriale (da P.R.G.C.) non ancora insediata (da vecchio P.R.G)		
Note	Non sono presenti attività. L'ultima variante P.R.G.C. ha assegnato a tale area la destinazione agricola.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Fanna, S.R. n.464	Data sopralluogo	25/07/2011
Postazione	S8		
Caratteristiche dell'area	Presenza di attività ricettiva lungo la S.R. n.464		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato un clima acustico tale da non richiedere rilievo fonometrico.		

Descrizione fotografica del rilievo: